

INDICE SEZIONI PTOF

1-LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag. 4
Popolazione scolastica	pag. 4
Territorio e capitale sociale	pag. 5
Risorse Professionali	pag. 6
Risorse economiche e materiali	pag. 7
1. 1. PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	pag. 8
LE NOSTRE SCUOLE	
Infanzia- <i>Peter Pan</i>	pag. 9
Primaria- <i>Arcobaleno</i>	pag. 11
Primaria- <i>A. Fogazzaro</i>	pag. 13
Primaria- <i>G. Gozzi</i>	pag. 15
Primaria- <i>Lombardo Radice</i>	pag. 16
Secondaria di primo grado- <i>A. Boito</i>	pag. 18
Secondaria di primo grado- <i>G. Tartini</i>	pag. 19
1. 2. LE FUNZIONI DEL PTOF E LE SCELTE FONDAMENTALI	pag. 20
1. 3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	pag. 23
Le finalità educative dell'Istituto	pag. 23
Le linee educative	pag. 24

2- LE SCELTE STRATEGICHE

2.0 PREMESSA	pag. 25
Le SCELTE STRATEGICHE individuate dalla Scuola per il triennio 2022-25	pag. 25
2.1 LE SCELTE STRATEGICHE - INCLUSIONE	pag. 27
Promozione dell'inclusione scolastica	pag. 27
Protocollo accoglienza per alunni con DSA	pag. 28
2.2 LE SCELTE STRATEGICHE - INTERCULTURA e SUCCESSO FORMATIVO	pag. 30
PREMESSA	
Personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni ad alto potenziale cognitivo	pag. 31
Prevenzione e Contrasto del Fenomeno della Dispersione Scolastica	pag. 31
Supporto allo studio	pag. 32
Istruzione domiciliare	pag. 32
Progetto "SPAZIO ASCOLTO"	pag. 32
Progetto MENTOR UP	pag. 33
Progetto "SPORTELLO ASCOLTO e CONSULENZA PSICOLOGICA"	pag. 33
SCUOLA "AMICA" DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI	pag. 34
2.3 LE SCELTE STRATEGICHE - CONTINUITÀ	pag. 34
2.3.a CONTINUITA' EDUCATIVA -Premessa	pag. 35
Finalità generali	pag. 35
Obiettivi	pag. 35
2.3.b CONTINUITÀ DIDATTICA	pag. 35
2.3.c. CONTINUITÀ VERTICALE	pag. 36
Incontri scuola Infanzia-Nido	pag. 36
Incontri scuola Infanzia-Primaria	pag. 37
Incontri scuola Primaria-Secondaria di primo grado	pag. 37
Incontri Dipartimenti Disciplinari	pag. 37
Open day	pag. 37
2.3.d CONTINUITÀ ORIZZONTALE	pag. 38
2.4 LE SCELTE STRATEGICHE - ORIENTAMENTO	pag. 38
Attività di ORIENTAMENTO formativo e professionale	pag. 38

2.5 LE SCELTE STRATEGICHE -<i>AMBIENTI d'apprendimento INNOVATIVI</i>	pag. 40
METODOLOGIE per lo sviluppo delle <i>soft skills</i>	pag. 41
I LABORATORI	pag. 42
SPAZI LABORATORIALI- <i>STEM</i>	pag. 42
ANIMATORE DIGITALE: progetto di formazione per la " <i>transizione digitale</i> "	pag. 44
DIDATTICA A CLASSI APERTE	pag. 44
U.D.A. Unità di Apprendimento	pag. 44
2.6 LE SCELTE STRATEGICHE- <i>Valutazione FORMATIVA, Autovalutazione e Motivazione</i>	pag. 45
La Valutazione Formativa a favore dello sviluppo degli l'Apprendimenti	pag. 45
Le attività di Autovalutazione & la Motivazione	pag. 45
Strategie di recupero, consolidamento e potenziamento	pag. 46
LA VALUTAZIONE degli apprendimenti	pag. 47
<i>Link</i> - REGOLAMENTO per la VALUTAZIONE degli STUDENTI	pag. 47
<i>Link</i> - Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA	pag. 48

3- L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Quadri ORARIO	pag. 48
Tabelle del tempo settimanale assegnato alle discipline/attività	pag. 49
3.1.b OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	pag. 50
3.2. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 51
3.2.a Presentazione DEI PERCORSI a indirizzo MUSICALE	pag. 52
3.2.b Educazione MUSICALE	pag. 53
Progetto " <i>PICCOLE AVVENTURE SONORE</i> "	pag. 55
3.2.c APPROFONDIMENTO <i>LINGUE COMUNITARIE</i>	pag. 56
3.3. PROMOZIONE della CREATIVITA'	pag. 57
B.S.A. <i>Biblioteca Scolastica Aumentata</i>	pag. 59
Progetto di Istituto " <i>LiBeri Scambi</i> "	pag. 59
3.4. Le EDUCAZIONI e il BENESSERE	pag. 63
Educazione alla CITTADINANZA ATTIVA	
" <i>BenEssere a Scuola. Dall'Altra parte del bullismo</i> "	pag. 63
Educazione MOTORIA e SPORTIVA - Progetto Tutti per uno	pag. 64
Educazione alla SALUTE	pag. 65
Educazione STRADALE	pag. 66
Educazione PARI OPPURTUNITA'	pag. 67
Educazione MEDIALE	pag. 67
Educazione AMBIENTALE e alla SVILUPPO SOSTENIBILE	pag. 68
<i>Transizione Ecologica e Culturale-</i> PNRR	pag. 69
3.5. IL CURRICOLO	pag. 69
3.6. IL CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA	pag. 74

4- ORGANIZZAZIONE

4.1. Comunicazione e RAPPORTO Scuola-Famiglia	pag. 75
4.2. Organizzazione UFFICI AMMINISTRATIVI	pag. 76
4.3. Protocollo di misure organizzative emergenza covid	pag. 78
4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	pag. 78
4.5. RETI e CONVENZIONI	pag. 80
4.6. AUTOVALUTAZIONE di ISTITUTO	pag. 83



1-LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" è nato a seguito della razionalizzazione delle scuole del primo ciclo del Comune di Padova, il 01/09/2007. Sono presenti tre ordini di scuola: una scuola dell'Infanzia, quattro plessi di scuola Primaria, due plessi di scuola Secondaria di Primo Grado. L'Istituto Comprensivo è situato nel **Quartiere 6 Padova Ovest**, prima periferia della città, ed è ben collegato al Centro Storico. Ottima la raggiungibilità da parte dell'utenza delle sedi scolastiche situate nelle varie zone del quartiere. Un territorio vario sotto il profilo dell'assetto urbanistico: ha conservato peculiarità funzionali e visive tali da consentire una buona vivibilità. Il Quartiere è attraversato da alcune importanti direttrici di traffico veicolare: via Chiesanuova, via Dei Colli e via Po; i polmoni verdi del territorio sono il Parco degli Alpini, gli ampi spazi verdi a servizio degli Istituti agrari ed altri sette parchi e giardini pubblici a disposizione dei cittadini.

Le 7 sedi scolastiche sono situate nelle zone:

- Brusegana- la zona presenta due realtà abitative e sociali diverse: via dei Colli separa una porzione di territorio più rurale, di antica origine, adiacente al Bacchiglione, da un'altra con caratteristiche di insediamento tipiche di prima periferia cittadina;
- Chiesanuova- *Brentelle*: densa area abitativa;
- "Cave", popoloso quartiere dove sono presenti tre istituti Superiori: "P. Scalcerle", "S. Benedetto da Norcia" e "Duca degli Abruzzi".

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da nuovi insediamenti abitativi che hanno contribuito ad aumentare la popolazione residente, abbassando conseguentemente l'età media degli abitanti, che risulta così essere fra le più basse della città.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il territorio è interessato da fenomeni di immigrazione: infatti, una media del 47% della nostra popolazione scolastica è rappresentata da alunni di origine non italiana. La percentuale della presenza di alunni di origine non italiana nei plessi è la seguente: Peter Pan (sc. Infanzia) 60%; le scuole Primarie: Arcobaleno 32%, Fogazzaro 46%, Gozzi 51%, Lombardo Radice 59%; sc. Secondaria I° Tartini 36% e Boito 46%. Si tratta, solo in parte, di alunni *neo arrivati* che non conoscono o conoscono in modo approssimativo la lingua italiana. La maggioranza di questi alunni, invece, ha frequentato in Italia tutto il ciclo scolastico fin dalla scuola dell'infanzia e ciò semplifica il processo di inclusione e integrazione sociale. Le Nazionalità presenti nell'Istituto sono 31. In questo contesto *multiculturale*, l'azione educativa assume il carattere specifico di mediazione e dialogo fra le diverse culture di cui sono portatori gli alunni. L'Istituto considera la diversità culturale una risorsa su cui agire per attivare percorsi di inclusione e di supporto alle differenze individuali e sociali. La scuola diventa *spazio* in cui si promuovono competenze di convivenza civile e di cittadinanza attiva. Gli indici sulla **variabilità dell'indice ESCS (background**

socio economico e culturale), rilevata nell'a. s. 2021/2022, raccontano una **situazione virtuosa** sulla composizione delle nostre classi. Molto buono il dato riferito dalla variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi per entrambi gli ordini di scuola, primaria e secondaria di primo grado: una situazione di partenza omogenea dal punto di vista socioculturale degli studenti permette ai docenti di impostare un'offerta formativa che incontra i bisogni e le esigenze generali della classe e di concentrarsi maggiormente sugli alunni più fragili dal punto di vista del background socio-culturale di provenienza, consapevoli che questo aspetto ha un notevole valore predittivo sui risultati conseguiti dagli allievi. Il numero molto alto di alunni con disabilità rispetto al dato provinciale (il doppio nella scuola primaria) costituisce un'opportunità in quanto la diversificazione didattica arricchisce il contesto di strategie inclusive a vantaggio di tutti.

La quota di studenti di origine non italiana è più del doppio rispetto ai riferimenti territoriali (Padova e Veneto). I nuovi arrivi non sono limitati al periodo iniziale, ma avvengono nel corso di tutto l'anno scolastico. Tra gli studenti di 1° generazione, molti hanno una storia migratoria complessa, caratterizzata da soggiorni alterni tra i paesi di origine e l'Italia. Più stabile e importante la provenienza da: Nigeria, Marocco e Tunisia. La presenza di alunni provenienti da molti e differenti paesi (percentuale media del 47%) comporta la necessità di impostare un lavoro di conoscenza in primis della cultura e delle tradizioni dei paesi di provenienza dei ragazzi e nel contempo un impegno per mettere in campo attività di mediazione linguistica e mediazione culturale a favore delle famiglie e dei docenti e, più in generale, per gli operatori della scuola al fine di realizzare azioni efficaci di accoglienza scolastica. Il numero di alunni con disabilità rispetto al dato provinciale (il doppio nella scuola primaria) comporta la presenza di un alto numero di docenti di sostegno che spesso non sono specializzati e questo richiede un grosso lavoro di accompagnamento e di supporto da parte dell'organizzazione scolastica che si fa carico della gestione dei rapporti con gli specialisti, di coordinare e di offrire una formazione continua al gruppo dei docenti di sostegno, di gestire i rapporti con le famiglie. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati [dati INVALSI a.s. 2021/2022] è l'1,2% contro lo 0,1% dei riferimenti Territoriali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il XIII Istituto Comprensivo è situato nel Quartiere 6 Padova Ovest, prima periferia della città; ottima la raggiungibilità delle 7 sedi. Il Comune-Settore Servizi Scolastici è partner e alleato a favore delle azioni promosse dall'Istituto Comprensivo XIII G. Tartini per l'Inclusione e il successo formativo degli alunni e per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, anche in termini di risorse economiche (es. finanziamenti progetti "Scuole Aperte al Futuro", Formazione "Spazio Ascolto", "ViviPadova", progetti di Primo Sport per gli alunni della scuola primaria...). La scuola è attenta a cogliere le molteplici opportunità che il territorio offre, diventando luogo e spazio didattico-educativo in cui costruire conoscenze e competenze. E' collocata in un ricco tessuto sociale e culturale: le molteplici realtà culturali e associative presenti nel territorio e la facilità con cui è possibile raggiungere il centro della città costituiscono un'importante occasione formativa. L'Istituto intreccia relazioni e collaborazioni con le strutture sanitarie dedicate a servizio della cittadinanza, il Distretto Sanitario e l'Ospedale ai Colli, con il Settore Servizi Sociali, con il Centro regionale per le difficoltà di apprendimento "Edimar", con la biblioteca civica "Brentella", con l'Associazione "Matita Matta" CAT - Centro di Animazione Territoriale che svolge attività con i bambini del territorio, con il Gruppo Scout. Sono presenti sul territorio, inoltre, Società Sportive e il Centro Sportivo "F. Raciti", le Piscine "Padova 2000",

quattro parrocchie con relativi gruppi associativi, il cinema di quartiere, il Teatro "Ai Colli", il Teatro "Esperia", l'Archivio di Stato di Padova, il Parco-Museo Provinciale degli Insetti "Esapolis". I polmoni verdi del territorio sono il Parco degli Alpini, gli ampi spazi verdi a servizio degli Istituti agrari ed altri sette parchi e giardini pubblici a disposizione dei cittadini. Il Quartiere è attraversato da due importanti direttrici di traffico veicolare cittadine: via Chiesanuova, via Dei Colli su cui insiste il raccordo con la tangenziale. In tal senso, il quartiere Chiesanuova-Brusegana, nelle ore di punta è molto trafficato. La Scuola, sollecitata dalle Famiglie ha richiesto delle piste ciclabili, in via Delle Cave, che attualmente è utilizzata dagli studenti come raccordo tra i due quartieri. La crisi energetica e il rincaro costi energia (gas-luce), richiedono un forte impegno di tutta la Comunità Scolastica e scelte strategiche a favore del risparmio energetico, azioni ecosostenibili che non vadano a condizionare, qualitativamente e quantitativamente, l'Offerta Formativa.

RISORSE PROFESSIONALI

Le percentuali riferite da *"Fonte sistema informativo del MI"*, per l'a.s. 2021-2022 sono le seguenti: il 78% dei Docenti di SSPG ha un contratto a tempo indeterminato, quindi è presente una pianta organica relativamente stabile, infatti il 69% lavora nell'Istituto da più di 5 anni, il +14% rispetto al riferimento provinciale. Il dato positivo relativo all'elevato numero di docenti a tempo indeterminato presente alla SSPG costituisce elemento di forza, in quanto la stabilità del personale consente la costruzione di percorsi di continuità formativa, elementi importanti per un'efficace azione didattica. Alla scuola primaria il 50,5% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, registrando un -18% rispetto al riferimento provinciale. L'Istituto, nella sua organizzazione (lavorare per dipartimenti disciplinari) prevede momenti di confronto e di scambio di buone pratiche tra i colleghi, permettendo quindi anche ai docenti con meno esperienza di acquisire competenze professionali. Rispetto all'età dei docenti, un aspetto positivo è la percentuale di docenti a tempo indeterminato nella scuola primaria significativamente più giovane rispetto al dato provinciale, il 16,7% versus 6,2%. Per garantire la continuità educativa nei percorsi di inclusione, vengono pianificati degli incontri formativi e informativi, condotti dalla funzione strumentale. Importante la FORMAZIONE a favore del processo di INCLUSIONE, tra cui: Corso "Help", organizzato dall'UST di Padova, percorsi formativi "Scuola Dislessia Amica" organizzati dall'Associazione Italiana Dislessia (AID); formazione in servizio del personale docente ai fini dell'INCLUSIONE degli alunni con disabilità *ai sensi del comma 961, art. 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (DM 188 del 21.6.2021)* coordinata dalla scuola polo, l'Istituto Superiore Liceo "Alvise Cornaro" di Padova - AMBITO 21. Nel complesso la permanenza nell'Istituto del personale docente rappresenta una risorsa professionale significativa ai fini della programmazione didattica, della progettualità e delle relazioni con l'utenza. A ciò si aggiunge il livello culturale dei docenti: maggioranza con formazione universitaria. Gli anni di esperienza e di servizio del Dirigente scolastico, presso questo Istituto, costituiscono fattori di continuità educativa, organizzativa e gestionale favorevoli al coerente sviluppo dell'istituzione scolastica.

Nell'Istituto è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno a tempo determinato soprattutto alla scuola primaria: è personale che spesso non possiede il titolo di specializzazione per il sostegno e che proviene da altri percorsi formativi. Per non compromettere la continuità educativa nei percorsi di inclusione, vengono organizzati ed effettuati incontri formativi e informativi di supporto ai docenti, anche condotti dalla funzione strumentale, e sportelli individuali per sostenere le specifiche esigenze dei docenti meno esperti.

Negli ultimi anni si è verificato un importante avvicendamento del personale di segreteria che ha richiesto una costante gestione della complessità venutasi a creare nell'area amministrativo-contabile.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I finanziamenti derivanti dall'adesione Avvisi PON/FESR (es. *Competenze di base, apprendimento e socialità*), Bandi Miur e PNRR e il Contributo delle Famiglie per il Miglioramento, viene totalmente utilizzato per l'arricchimento dell'Offerta formativa, permettendo all'Istituto di ampliare qualitativamente il Piano dell'Offerta Formativa, anche potenziando le dotazioni *hardware* e *software* ad uso didattico.

L'utilizzo e la gestione dei Fondi «*Progetto contro la dispersione scolastica del Comune di Padova*» favoriscono l'incremento di azioni inclusive:

AZIONE 1: *Spazio-ascolto* per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (SSPG) e cl.5^a della scuola primaria;

AZIONE 2: *Percorsi educativi personalizzati* attuati da docenti interni nella SSPG;

AZIONE 5: *Percorsi educativi personalizzati per alunni a rischio dispersione, sinti, rom, camminanti*;

AZIONE 6: *Mediazione Culturale e Facilitazione Linguistica*. I fondi dell'Ex art. 9 vengono utilizzati per la facilitazione linguistica (scuola primaria e secondaria di I°).

In uso la Piattaforma Educativa *Teams MicrosoftOffice365*: tutti gli alunni e i docenti sono profilati: **Azione #9** e **Azione #10** del **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, con classi virtuali e **Azione #15 e #17** "*Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate*" -Attivazione di laboratori mobili: grazie all'implemento del numero di dispositivi tecnologici- n. 60 PC, n. 142 Tablet/I-Pad e n. 54 *Monitor touch*.

Ogni plesso è fornito di una Biblioteca Scolastica e, tre di esse, sono in Rete per la *Catalogazione Digitale Clavis*.

A partire dall'a.s. 2020-21, il Progetto di Istituto "*Liberi scambi*" e l'Accordo di Collaborazione con Biblioteca Civica "*Brentella*" arricchiscono le attività e i progetti di promozione della Lettura. Ci sono tre palestre, di cui due utilizzate in comune dalla scuola primaria e dalla secondaria. L'Istituto è impegnato costantemente nella partecipazione a progetti che consentano di ottenere risorse finalizzate all'implementazione della strumentazione tecnologica e all'attivazione di progetti finalizzati al potenziamento delle competenze, alla lotta al disagio e alla dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo. Per quanto riguarda l'accessibilità, le scuole dell'Istituto sono dotate di quegli accorgimenti che consentono ad una persona con disabilità motoria di raggiungere in sicurezza e in autonomia, o con l'accompagnamento di una figura di riferimento, gli ambienti interni ed esterni dell'Istituto.

Un plesso di scuola primaria utilizza quattro aule ubicate nell'adiacente edificio di scuola secondaria e pertanto risulta più complessa la gestione organizzativa del plesso. Un plesso di scuola primaria svolge l'attività motoria in un locale opportunamente adibito, in attesa della prossima realizzazione della palestra scolastica. L'emergenza Covid-19 ha visto l'Istituto impegnato su più fronti per la "Ripartenza": è stata rivista la logistica di tutti gli spazi

(aule/palestre/mense/biblioteche/accessi differenziati agli edifici) per rispettare il distanziamento sociale e la sanificazione dei locali. Questa necessaria rimodulazione logistica ha comportato un adeguamento delle attività didattiche proposte e la ricerca di soluzioni creative, efficaci e rispondenti alle esigenze didattiche. Inoltre, alcune aule sono state riorganizzate a favore del collocamento delle classi più numerose. Da incrementare, nei plessi, la presenza di elementi per il sistema tattile e le segnalazioni acustiche.

1.1. PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

*TOUR VIRTUALI- visita le nostre scuole, cliccando sui **link**:*

Scuola dell'Infanzia

Peter Pan https://tartinipadova.edu.it/le_scuole/peter-pan/

Scuola Primaria a tempo pieno

ARCOBALENO https://tartinipadova.edu.it/le_scuole/arcobaleno/

Scuola Primaria a tempo normale

A. FOGAZZARO https://tartinipadova.edu.it/le_scuole/fogazzaro-pd/

Scuola Primaria a tempo pieno

G. GOZZI https://tartinipadova.edu.it/le_scuole/gozzi-padova/

Scuola Primaria a tempo normale

G. Lombardo RADICE https://tartinipadova.edu.it/le_scuole/lombardo-radice-pd/

Scuola Secondaria di primo grado

A. Boito https://tartinipadova.edu.it/le_scuole/a-boito/

Scuola Secondaria di primo grado

G. Tartini https://tartinipadova.edu.it/le_scuole/g-tartini-xiii-i-c/

Scuola dell'Infanzia

Peter Pan

	<p>SCUOLA dell'INFANZIA PETER PAN VIA MONTANARI 57, 35136 PADOVA PD Cod. Meccanografico: PDAA83001A Telefono: 0498713049 Email: PDIC83000D@istruzione.it</p>	<p>TOUR VIRTUALI visita la nostra scuola, cliccando sul LINK: https://tartiniPadova.edu.it/le_scuole/peter-pan/</p>
---	--	---

La scuola dell'Infanzia "Peter Pan", situata nel **quartiere Cave/Chiesanuova**, accoglie i bambini in fascia d'età dai 3 ai 6 anni, in sezioni eterogenee per età. La struttura è funzionale e si sviluppa in un solo piano.

Gli spazi interni sono così suddivisi:

- Tre ampi spazi sezione dotati ognuno di servizi igienici
- Un grande salone
- Uno spazio polivalente (biblioteca, laboratorio, attività alternativa e I.R.C.)
- Un atrio
- Spazio del riposo
- Una cucina interna

All'esterno la scuola è dotata di un ampio giardino alberato e attrezzato con giochi, panchine e strutture coperte. La scuola dell'infanzia ha come scopo quello di promuovere la crescita dei bambini e delle bambine, favorendo un equilibrato intreccio tra le dimensioni fisica-emotiva-affettiva-sociale-cognitiva-spirituale senza trascurarne alcuna.

La progettualità pedagogica mette al centro l'iniziativa dei bambini e si esplica in ambiti culturali convenzionalmente definiti "CAMPI DI ESPERIENZA":

-IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

-IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITÀ, AUTONOMIA SALUTE

-LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ

-I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

-LA CONOSCENZA DEL MONDO: ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA

Tali ambiti fanno riferimento ai diversi aspetti dell'intelligenza umana e ai sistemi simbolico-culturali con cui entrano in contatto i bambini. I campi di esperienza consentono di favorire, quindi, l'espressione, la scoperta e acquisizione di conoscenze, lo scambio sociale e l'avvio di una prima competenza riflessiva. Tutti **i campi di esperienza**, in modo unitario e specifico, vengono attraversati da iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, introducendo i primi apprendimenti di **educazione civica**. Attraverso di essi si sviluppano le competenze chiave europee. Vengono accolte e valorizzate le diversità culturali e sociali, le differenze cognitive e di apprendimento avvalendosi anche delle risorse fornite dalle nuove tecnologie.

PROGETTI CARATTERIZZANTI

PROGETTO AMICO LIBRO Si propone di favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro, strumento prezioso di gioco e di conoscenza attraverso proposte di: letture diversificate (ad alta

voce, animate, partecipate o teatralizzate...) condotte dalle insegnanti del plesso e dell'Istituto ed in collaborazione con la Biblioteca Civica "Brentella". La scuola aderisce ad iniziative ed eventi nazionali ed internazionali che promuovono la lettura (*Libriamoci, #Io leggo perchè..., La Giornata Mondiale del Libro, La Giornata Mondiale della Poesia*).

PROGETTO CONTINUITA': oltre a porre particolare attenzione alle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" (cfr decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65), si propone di favorire un sereno passaggio tra ordini di scuola differenti attraverso attività che coinvolgono bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del primo anno della Scuola Primaria. Sono inoltre coinvolti i bimbi e dell'ultimo anno dell'asilo nido «Colibrì» e del primo anno della Scuola dell'Infanzia.

PROGETTO MUSICA Dall'anno scolastico 2019/20 è avviato un percorso musicale, condotto dalla prof.ssa M. Mauro, docente di musica del Plesso G. Tartini. Il progetto si propone di favorire la fruizione della dimensione sonoro – musicale; promuovere il piacere di fare musica, educare all'ascolto.

PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA Il progetto è condotto da un esperto esterno e si propone di far sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli in percorsi strutturati e in giochi di gruppo.

PROGETTO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA Si propone di favorire la conoscenza e l'uso corretto della lingua italiana; è rivolto ai bambini non italofofoni.

LABORATORIO "MATERIALI DESTRUTTURATI" Dall'anno scolastico 2020/2021 è attivo il laboratorio "Materiali destrutturati" che si fonda sul "fare" del bambino: le attività proposte rispondono al suo bisogno di conoscere la realtà attraverso il contatto diretto con essa. Vengono messi a disposizione materiali raggruppabili fondamentalmente in tre categorie: naturali, di recupero, di scarto industriale.

COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE EDUCATIVE E LE RISORSE DEL TERRITORIO: adesione alle proposte formative di VIVIPADOVA e INFORMAMBIENTE; uscite in quartiere; visita alla biblioteca di quartiere; progetto di educazione stradale effettuato dalla Polizia Municipale; partecipazione a spettacoli teatrali (*Teatro ai Colli – Teatro Esperia*).

Scuola Primaria a tempo pieno ARCOBALENO



ARCOBALENO
SCUOLA PRIMARIA a TEMPO PIENO
VIA SS. FABIANO E SEBASTIANO, 38,
35136 PADOVA PD
Cod. Meccanografico: PDEE83005Q
Telefono: 049720755
Email: PDIC83000D@istruzione.it

TOUR VIRTUALI
visita la nostra scuola,
cliccando sui **LINK**:
https://tartiniPadova.edu.it/le_scuole/arcobaleno/
<https://spark.adobe.com/page/m0Lz6RUKYzYZ/>

La Scuola Primaria Arcobaleno, sita nel quartiere Brusegana, è una SCUOLA A TEMPO PIENO, con **40 ore settimanali** distribuite **dal lunedì al venerdì**, con un orario che va dalle **8:15 alle 16:15**. L'orario scolastico si articola su **5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì**. Su richiesta, la scuola offre un servizio pre-scuola che consente di accompagnare i bambini prima dell'inizio delle lezioni, alle famiglie che ne necessitano. La scuola Arcobaleno è stata la prima scuola sperimentale sorta a Padova nel 1978/79, dalla sua fondazione è impegnata nella promozione dell'Inclusione e Integrazione. Sorge nel **quartiere "Brusegana"**.

Sin dalla sua nascita ha coniugato due scelte di fondo: la didattica inclusiva laboratoriale e la scelta alternativa al libro di testo, venendosi così a creare una serie di attività miranti alla promozione dell'inclusione da una parte, e al mantenimento di una biblioteca di plesso, importante risorsa per la didattica delle classi che ad oggi annovera oltre **15.000 titoli**, tra narrativa e divulgativa per ragazzi.

La scuola conta **10 classi a tempo pieno** e l'edificio che la ospita è condiviso con la scuola secondaria di primo grado Boito. L' Arcobaleno ha un grande giardino a cui vengono attribuiti diversi significati, in relazione alle attività che vi si svolgono: *accoglienza, gioco, apprendimento attraverso l'osservazione, la scoperta e il fare*. Nella scuola ci sono varie aule utilizzate sia per attività didattiche che laboratoriali: aula multimediale (in condivisione con la scuola secondaria Boito), aula d'inglese, aula colore, aula "specchio" utilizzata principalmente per attività di relax tra locali mensa di diversa capienza e una palestra in condivisione con la scuola. Le attività scolastiche e da società sportive del territorio (queste ultime in

visita la BIBLIOTECA- STANZA DEI SOGNI
<https://www.thinglink.com/video/140195424600959>

TOUR VIRTUALI
visita la nostra scuola, cliccando
sul **LINK**:
https://tartiniPadova.edu.it/le_scuole/arcobaleno/
<https://spark.adobe.com/page/m0Lz6RUKYzYZ/>

BIBLIOTECA "La Stanza dei Sogni": la sua realizzazione è stata fortemente promossa dalla scuola che lavorano ormai da anni per favorire l'approccio dei bambini alla lettura. **L'utilizzo della biblioteca nella scuola Arcobaleno è fondamentale** in quanto le attività legate alla lettura e alla ricerca hanno in questo luogo il centro privilegiato di riferimento e di approfondimento; qui si svolgono, anche, incontri con esperti e scrittori per ragazzi. Lo spazio è articolato in diverse aree,

con arredi che rendono gli ambienti adatti all'accoglienza di bambini di differenti fasce di età. Gli alunni utilizzano la biblioteca per il regolare "prestito dei libri" avendo la possibilità di scegliere in autonomia, orientati dagli insegnanti, la tipologia di libro che preferiscono leggere e portare a casa. La biblioteca è spazio molto accogliente anche grazie ai genitori che hanno provveduto agli arredamenti nuovi e ad una decorazione delle pareti.

I libri di lettura sono classificati utilizzando il sistema di segnatura adottata dalle biblioteche comunali per i bambini, CELBIV. È in corso la nuova opera di **catalogazione di tutti i libri con il sistema CLAVIS**. Il materiale librario è diviso per generi: narrativa 1° e 2° ciclo, gialli, poesia, mitologia, fumetti, fantascienza, libri game, fiabe e favole, narrativa di gruppo e la sezione BILL (Biblioteca della Legalità). Tutti i libri sono posizionati a scaffale, ordinati alfabeticamente per autore. La dotazione relativa alla "divulgazione" è sistemata secondo le indicazioni del Sistema di catalogazione decimale Dewey CDD. La biblioteca è dotata inoltre di una LIM.

Strettamente legata alla biblioteca è **l'Adozione alternativa al libro di testo** che nel corso degli anni ha permesso l'arricchimento del patrimonio librario. Comporta l'acquisto di libri per l'utenza del Comune di Padova e della cintura periferica, tramite segreteria amministrativa, presso le librerie della città. La biblioteca durante l'anno scolastico propone mostre tematiche e diverse iniziative legate alla lettura: *Giornata Mondiale del Libro e diritto d'autore, Giornata Internazionale della Lingua Madre, il Veneto legge, Giornata Mondiale contro il Bullismo e il Cyberbullismo...*

Per la gestione della biblioteca e per le attività di promozione della Lettura, vengono utilizzate anche 9 ore di distacco, da parte dell'insegnante De Ros Marisa: oltre agli interventi che coinvolgono tutte le Scuole dell'Istituto, organizza momenti formativi all'interno della biblioteca per i Docenti che si avvicinano per la prima volta alla scelta alternativa al libro di testo.

Partecipazione al Premio Strega Ragazze e Ragazzi e Premio Cento. Le attività interne al plesso sono pensate e sviluppate dai docenti, con il coordinamento di una Commissione d'Istituto. Da sempre la scuola collabora con le Agenzie educative e formative del territorio, per favorire atteggiamenti di cittadinanza attiva.

Scuola Primaria a tempo normale

A. FOGAZZARO

	<p>FOGAZZARO SCUOLA PRIMARIA a TEMPO NORMALE VIA CHIESANUOVA 136, 35136 PADOVA PD Cod. Meccanografico: PDEE83002L Telefono: 0498714814 Email: PDIC83000D@istruzione.it</p>	<p>TOUR VIRTUALI visita la nostra scuola, cliccando sul LINK: https://tartinipadova.edu.it/le_scuole/fogazzaro-pd/</p>
---	--	---

Scuola del mattino

TEMPO A MISURA DI BAMBINO con giusto equilibrio tra scuola, famiglia e attività extrascolastiche. TRADIZIONE e INNOVAZIONE si incontrano grazie a un team docente stabile e cooperativo.

La Scuola Primaria Fogazzaro è una scuola storica del quartiere Chiesanuova, presente nel territorio già prima della Grande Guerra, periodo nel quale funse anche da Ospedale Militare di retrovia. È inserita in un **grande parco** che offre ampi spazi per le attività ricreative e ludiche degli alunni. È da sempre la **scuola del rione Chiesanuova - Brentelle**, essendo collocata nella zona mediana di questa densa area abitativa.

La scuola è a tempo normale (27 ORE settimanali). Le lezioni si svolgono in orario antimeridiano articolato su 5 giorni settimanali dal lunedì al giovedì dalle 8:00 alle 13:25, il venerdì dalle 8.00 alle 13:20. A partire da questo anno scolastico, *ai sensi della Legge n. 234/2021*, per la classe 5^a sono previste due ore per l'insegnamento Ed. Motoria con un prolungamento dell'orario settimanale da 27 ore a 29 ore. Per tale motivo, un giorno a settimana, la classe 5^a avrà il seguente orario: 8:00/15:25.

Spazi interni

La nostra scuola conta attualmente 5 classi, con una media di alunni e alunne per classe pari a 15. Al pianoterra sono ubicate le 5 aule (tutte dotate di dispositivi multimediali: LIM, SmartTV, Monitor touch) e una palestra ben attrezzata. Al primo piano è situata la biblioteca, l'aula informatica con 15 postazioni, un'aula LIM, un'aula per laboratori di Arte e lavoro manuale, un'aula per il "cooperative learning" e le attività di ricerca e 3 aule multifunzionali. L'aula LIM al primo piano viene utilizzata per presentazioni Power Point sugli argomenti disciplinari affrontati, lezioni multimediali, visione di documentari o filmati a tema.

L'aula dedicata all'ARTE e al LAVORO MANUALE permette di valorizzare l'espressività e la manualità libere, ma anche quelle attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi didattici precisi o a momenti particolari (feste, ricorrenze). La lingua INGLESE viene insegnata da una docente specialista.

Per rendere consapevoli i bambini dell'importanza della collaborazione, è stata allestita un'aula per il **COOPERATIVE LEARNING** e la **RICERCA**, luogo e momento per riflettere sulle abilità sociali

indispensabili nel lavoro di gruppo, abilità da utilizzare poi nel consueto lavoro in classe. Il cooperative learning è una metodologia di lavoro innovativa che permette di sviluppare al massimo le potenzialità di ciascun alunno, valorizzando, inoltre, le peculiarità di quelli più dotati. Altresì permette di costruire favorevoli rapporti sociali e costituisce un'efficace misura di prevenzione al bullismo. Tra le attività proposte emerge lo **STORYTELLING** per l'educazione all'ascolto e per migliorare la comprensione della seconda lingua.

La presenza di un grande giardino dà la possibilità di svolgere attività curricolari e laboratoriali all'aperto, formando gruppi di apprendimento misti; la scuola si apre così all'ambiente e si radica nel territorio per realizzare esperienze e nuove circostanze di apprendimento.

Il piano dell'offerta formativa prevede: educazione motoria con specialista per le classi 1[^], 2[^], 3[^]; educazione alle pratiche sportive per 4[^]; progetto di educazione stradale; visite guidate e uscite nel territorio; laboratori di varie attività: scientifiche e pratico-creative; visione di spettacoli e di un'opera lirica al Teatro Verdi.

PARTECIPIAMO ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE DA: *Vivipadova e Impara il Museo, Informambiente, Hera Acegas, Quartiere, Associazioni del territorio, Istituto Tartini (LiberiScambi, Festa dello sport, Flash-book-mob, progetto Continuità).*

L'anno scolastico è caratterizzato da alcuni significativi momenti di condivisione tra Scuola-Famiglia: festa dei nonni (ottobre); Castagnata (novembre); Laboratorio creativo; maratona di lettura; attività interculturali e Lingua Madre; attività con lettore di madrelingua inglese in classe 5[^]; gita scolastica di Plesso; festa conclusiva con i Genitori.

Scuola Primaria a tempo pieno

G. GOZZI

	GOZZI SCUOLA PRIMARIA a TEMPO PIENO
	VIA MONTANARI 55, 35136 PADOVA PD Cod. Meccanografico: PDEE83001G Telefono: 0498714688 Email: PDIC83000D@istruzione.it

Scuola primaria Gozzi

TOUR VIRTUALI
visita la nostra scuola,
cliccando sul **LINK**:
https://tartinipadova.edu.it/le_scuole/gozzi-padova/

La SCUOLA PRIMARIA "G. GOZZI" è presente nel territorio con l'offerta di tempo prolungato fin dagli anni novanta e, dall'anno scolastico 2009/2010 con il **tempo pieno**.

Il servizio scolastico si articola su **5 giorni settimanali**, dal lunedì al venerdì, **dalle ore 8.15 alle ore 16.15** e comprende il **servizio mensa**, per un totale di **40 ore settimanali**.

Gli SPAZI: sei classi suddivise su due piani, un laboratorio di Informatica, un'aula per la biblioteca, tre aule usate per attività espressive, teatrali e grafico-pittoriche, un atrio al piano terra e uno al primo piano, un ampio cortile piantumato. L'edificio è confinante con la Scuola Secondaria di primo grado "G. Tartini" con cui condivide alcuni spazi: quattro aule per la didattica delle classi quarte e quinte, l'aula di Informatica, il giardino, la palestra e i locali per la mensa. Tutte le nostre aule sono dotate di LIM o Monitor touch.

LA BIBLIOTECA, fornita di numerosi testi narrativi e divulgativi per ragazzi, viene implementata di anno in anno da nuovi acquisti, anche grazie alle attività organizzate con il **Comitato Genitori** presente nella scuola. La BIBLIOTECA GOZZI è in *Rete Biblioteche Scolastiche*. La BIBLIOTECA SCOLASTICA è supporto vitale alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento, è una realtà strettamente intersecata con la vita della scuola attraverso la quale nascono **collaborazioni con MiLeggi e BILL- Biblioteca per la Legalità-** per l'organizzazione e l'allestimento di mostre di LIBRI sulla LEGALITA', sull'AMBIENTE e sulla COSTITUZIONE; iniziative di lezioni aperte, letture ad *AltaVoce* e condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'Istituto.

Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla LETTURA Maratona della Lettura, Libriamoci, IO LEGGO PERCHE', Associazione *MiLeggi* (Letture e Legalità), Lingua Madre, Giornata del Libro, Il maggio dei libri, *Flash Book Mob*: attraverso l'incontro *autentico* la *cooperazione costruttiva* gli studenti diventano protagonisti, sperimentando *l'imparare ad imparare*.

MOMENTI IMPORTANTI NELL'ANNO SCOLASTICO SONO:

Giochi d'Autunno: un pomeriggio di giochi cui segue la condivisione di una merenda tipica autunnale: le caldarroste. Spettacolo di Natale, scambio di auguri con le famiglie. Mostra del libro, giornate della lettura, laboratori creativo/espressivo verticali; classi aperte ai genitori. Saluto di "passaggio" alle classi quinte.

LA CONTINUITÀ rappresenta per la scuola Gozzi la base fondamentale su cui costruire un progetto educativo condiviso e coerente; durante l'anno scolastico, infatti, numerose sono le attività organizzate sia con gli alunni delle scuole dell'infanzia che con quelli della scuola secondaria di primo grado. La partecipazione dei genitori è alta e costituisce una risorsa insostituibile. I genitori collaborano con i docenti per realizzare le attività e le iniziative da loro promosse, da cinque anni è

stato costituito il “**COMITATO GENITORI**” che ha come scopo fondamentale quello di favorire la partecipazione allargata dei genitori, l’individuazione e la relativa soluzione di problematiche connesse alla scuola nell’ottica di una condivisione costruttiva e proficua.

AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Gli insegnanti aderiscono alle proposte del Comune relative al *Vivipadova* (visite guidate e laboratori), ad “*Attivamente*” e della *Fondazione Cariparo*, quelle di **Educazione Stradale** in collaborazione con la Polizia Municipale, SCACCHI, ROBOTICA EDUCATIVA e CODEWEEK (La settimana del codice).

Per arricchire l’offerta formativa si propongono inoltre le seguenti attività:

- PROGETTO GIOCO – SPORT
- PROGETTO CONTINUITÀ
- DIDATTICA LABORATORIALE

Dall’anno scolastico 2022/2023 le **classi quinte** svolgeranno due ore di **Educazione Motoria** con un insegnante specialista.

Scuola Primaria a tempo normale

G. Lombardo Radice

	<p>LOMBARDO RADICE SCUOLA PRIMARIA a TEMPO NORMALE VIA CIAMICIAN, 39, 35136 PADOVA PD Cod. Meccanografico: PDEE83006R Telefono: 049620469 Email: PDIC83000D@istruzione.it</p>	<p>TOUR VIRTUALI visita la nostra scuola, cliccando sui LINK: https://tartiniPadova.edu.it/le_scuole/lombardo-radice-pd/</p>
---	---	--

La scuola sorge nel quartiere Brusegana, in via Ciamician, una laterale della strada dei Colli. L’edificio è in buone condizioni e dispone di un ampio giardino ben curato.

Particolarità del tempo scuola: scuola con orario antimeridiano (27 ore) senza il sabato.

Giusto equilibrio tra scuola, famiglia e attività extrascolastiche, con l’opportunità, richiesta dalle famiglie, di avere il sabato libero per stare in famiglia.

L’orario scolastico si articola su 5 giorni settimanali dalle ore 8 alle ore 13:25 dal lunedì al giovedì e il venerdì dalle 8:00 alle 13:20.

Sono previste 2 ore per l’insegnamento dell’ed. motoria per le classi quinte ai sensi della Legge n. 234/2021, dalle ore 13:25 alle ore 15:25, a decorrere dall’anno scolastico 2022/2023

La popolazione scolastica negli ultimi anni ha visto una crescita importante.

La scuola attualmente conta 6 classi.

Gli spazi:

Nel plesso, al piano inferiore, gli spazi disponibili sono tutti utilizzati per le classi, la biblioteca e un'aula adattata per l'attività motoria. Al piano superiore, un'aula per le attività di piccoli gruppi, una COVID e un'aula video.

Dispone di un ampio giardino ben curato.

Oltre ai vari progetti d'Istituto, diverse sono le proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa a cui gli insegnanti aderiscono come le proposte del Comune relative al *Vivipadova* (visite guidate e laboratori), ad *"Attivamente" della Fondazione Cariparo*, quelle di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Municipale e partecipazione a rappresentazioni teatrali presso Il Teatro ai Colli

La scuola si caratterizza per:

PROGETTO DI PLESSO "OLTRE IL CONFINE: INCONTRIAMOCI A SCUOLA" con l'obiettivo di sostenere la comunicazione e la fiducia tra le famiglie e la scuola come luogo di accoglienza e aggregazione.

LA BIBLIOTECA, fornita di numerosi testi tra narrativi e divulgativi per ragazzi, viene implementata di anno in anno da nuove donazioni. La biblioteca è supporto vitale alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento, una realtà strettamente intersecata alla vita della scuola, attraverso la quale nascono **collaborazioni con MiLeggi e BILL- Biblioteca per la Legalità-** per l'organizzazione e l'allestimento di mostre di LIBRI sulla LEGALITA', AMBIENTE, COSTITUZIONE; iniziative di lezioni aperte, condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'Istituto.

INFORMATICA la scuola è dotata di 20 iPad Apple con app integrate, cinque *Monitor Touch*, una LIM e una *Smart TV* per la classe e i docenti per creare nuove opportunità attraverso metodologie digitali innovative.

Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla LETTURA

Maratona della Lettura, Libriamoci, #IO LEGGO PERCHE', Associazione MiLeggi (Letture e Legalità), Lingua Madre, Giornata del Libro, Il Maggio dei libri, Flash Book Mob: attraverso l'incontro autentico la cooperazione costruttiva gli studenti diventano protagonisti, sperimentando *l'imparare ad imparare*.

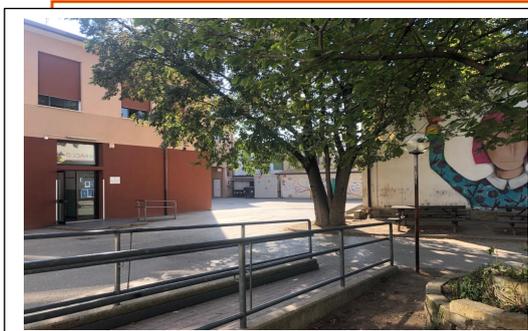
LA CONTINUITÀ rappresenta come per tutte le scuole dell'Istituto, la base fondamentale su cui costruire un progetto educativo condiviso e coerente; durante l'anno scolastico, infatti, numerose sono le attività organizzate sia con gli alunni delle scuole dell'infanzia che con quelli della scuola secondaria di primo grado.

Il piano dell'offerta formativa prevede inoltre

- Educazione di Primo Sport a scuola in collaborazione con il Comune di Padova.
- Educazione stradale
- Visite guidate e uscite nel territorio
- Laboratori di varie attività

Scuola Secondaria di primo grado

A. Boito



A. BOITO

Scuola Secondaria di Primo Grado

Via SS. Fabiano e Sebastiano,

35136 PADOVA PD

Cod. Meccanografico: PDMM83001E

Telefono: 049/620204

Email: PDIC83000D@istruzione.it

TOUR VIRTUALI

visita la nostra scuola,
cliccando sul **LINK**:

https://tartinipadova.edu.it/le_scuole/a-boito/

Scuola storica di quartiere. Ha mantenuto la sua attuale sede proprio grazie **all'impegno condiviso tra docenti e genitori**. E' stata ed è il polo di accoglienza e formazione per i ragazzi delle comunità di Brusegana.

La scuola sorge **nel quartiere Brusegana** in una laterale di Via dei Colli, si trova al piano terra e al primo piano di un grande edificio e dispone di un **ampio giardino**, in comune con la scuola elementare Arcobaleno.

È costituita da **8 classi**: due corsi completi (sezioni D- F), 2[^] e 3[^]E

SPAZI

Le classi sono così ubicate: sei classi al primo piano, una al piano terra e una nella casetta in cortile. Al primo piano vi è un'aula dedicata per gli alunni che presentano sintomi da Covid, l'aula di Sostegno, l'aula insegnanti e la segreteria. Al piano terra è presente la Biblioteca multimediale (con spazio Video). La scuola è dotata, inoltre, di un'aula informatica e di una palestra in comune con la scuola primaria Arcobaleno.

ORARIO

Tutte le classi frequentano **dal lunedì al venerdì con orario 8:00/14:00**

Alcuni alunni, su base volontaria, frequentano il **corso ad indirizzo musicale** che si attua trasversalmente in tutte le sezioni. L'offerta riguarda lo studio dei seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso, violino. Le lezioni, in orario pomeridiano, si svolgono presso la sede centrale "Tartini" e sono parte integrante del curriculum degli alunni.

LINEE EDUCATIVE

La scuola Boito si caratterizza come ambiente in grado **valorizzare ed integrare le diversità culturali** e di accogliere gli alunni con bisogni educativi speciali. **Le metodologie didattiche** proposte alternano la lezione frontale e l'uso del libro di testo, all'uso della LIM e di altri strumenti, mediante attività laboratoriali, anche a classi aperte. Inoltre, insegnanti dell'istituto o educatori di cooperative tengono corsi di recupero in piccolo gruppo in orario pomeridiano.

La **BIBLIOTECA SCOLASTICA**, nata da pochi anni, ma con un variegato e aggiornato patrimonio librario, si configura come luogo di incontro e di arricchimento non solo sostenendo il piacere di leggere attraverso **il servizio prestito**, ma anche per l'approfondimento di tematiche trattate in classe (legalità, mafie, bullismo, musica, educazione allo sport, parità di genere, storia contemporanea).

IL PROGETTO BIBLIOTECA di plesso, con le molteplici iniziative, sostiene trasversalmente tutta la didattica. In particolare, quattro classi hanno aderito al **Progetto Adozione alternativa al libro di testo** per l'antologia e in parte la grammatica, favorendo un uso sempre maggiore delle collezioni presenti in biblioteca e contribuendo all'ampiamiento del patrimonio librario.

Oltre ai progetti d'Istituto, diverse sono le iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa a cui ogni anno gli insegnanti aderiscono. In particolare, **le proposte del Comune con il ViviPadova** (laboratori, visite guidate, letture animate, approfondimenti a tema), **con Informambiente** (concorso Miglia verdi, laboratori scientifici), con la Polizia Locale (educazione stradale e alla legalità), il giornalino del plesso **BoiTime** collegato all'Unità di Apprendimento di Educazione Civica.

Momenti importanti nel corso dell'anno scolastico sono:

Accoglienza- Orientamento-Continuità- corsi con Lettori in Madrelingua per inglese e seconde lingue - *Spazio Ascolto- Polizia stradale- Miglia verdi- Giornata della memoria- Settimana del digitale e prevenzione al Bullismo - Legalità- Progetto Mentor – Up.*

Scuola Secondaria di primo grado

G. Tartini



G. TARTINI
Scuola Secondaria di Primo Grado
VIA VICENTINI, 21,
35136 PADOVA PD
Cod. Meccanografico: PDMM83001E
Telefono: 0498713688
Email: PDIC83000D@istruzione.it

TOUR VIRTUALI
visita la nostra scuola,
cliccando sul **LINK:**
https://tartinipadova.edu.it/le_scuole/g-tartini-xiii-i-c/

Scuola storica a 5 minuti dal centro città in uno spazio tranquillo del popoloso quartiere **"Cave"**, in un comprensorio dove sono presenti ben tre istituti Superiori: "P. Scalcerle", "S. Benedetto da Norcia" e "Duca degli Abruzzi".

E' **sede di Direzione con gli annessi Uffici di Segreteria** e fa polo scolastico di base con l'annessa Scuola Elementare "G. Gozzi" e la vicina Scuola dell'Infanzia Statale "Peter Pan".

La scuola attualmente conta **6 classi**, in tre sezioni, con un **tempo scuola di 30 ore settimanali distribuite in sei giorni**.

Gli spazi

Possiede **un'aula multimediale con 26 postazioni**, tutte collegate in rete, un'aula di scienze funzionale per gli esperimenti di chimica e fisica, oltre alla palestra, alla biblioteca e alle aule di Musica.

LINEE EDUCATIVE

Tratto distintivo nel tempo è stato sempre lo **spirito di accoglienza** e l'attenzione ad una **educazione interculturale** che risponda alle esigenze di una società sempre più multietnica. Si distingue per lo sforzo di restare al passo con i tempi senza mai perdere di vista la dimensione umana complessiva dell'adolescente con la sua ricchezza di creatività e di forza ma anche con i suoi timori, le sue incertezze.

Dall'anno scolastico 2009-2010 ha preso avvio un **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE** riguardanti i seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso, violino. Questa è diventata una caratteristica peculiare della scuola "G. Tartini" e si attua in tutte le sezioni della scuola. Il Corso ad Indirizzo Musicale regolamentato dal D.M. n° 201 del 06/08/1999 è diventato parte integrante dell'offerta formativa della scuola secondaria e si realizza nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti.

Oltre ai vari progetti d'Istituto, diverse sono le proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa a cui gli insegnanti hanno aderito come l'orientamento per una scelta consapevole della scuola superiore, le proposte del Comune relative al *Vivipadova*, quelle di Educazione Stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale, quelle legate all'informazione sull'uso responsabile del Web.

La **BIBLIOTECA SCOLASTICA** è supporto vitale alla didattica e alle attività di insegnamento e di apprendimento, una realtà strettamente intersecata alla vita della scuola, anche attraverso la **collaborazione con la Libreria PEL DI CAROTA e con la BIBLIOTECA DEL QUARTIERE**; iniziative di lezioni aperte, letture ad *AltaVoce*, condivisione del patrimonio librario tra le scuole dell'Istituto.

Promozione e partecipazione alle iniziative legate alla LETTURA

Libriamoci, Premio "Strega", Giornata del Libro, la Giornata della Memoria: attraverso l'incontro autentico e la *cooperazione costruttiva* gli studenti diventano protagonisti, sperimentando *l'imparare ad imparare*.

1. 2. LE FUNZIONI DEL PTOF E LE SCELTE FONDAMENTALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il seguente Piano è stato predisposto per il triennio 2022/25 con la partecipazione di tutte le componenti dell'Istituto ed è rivedibile annualmente, pubblicato nel portale e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25 della scuola XIII Istituto Comprensivo Statale di PADOVA "G. TARTINI":

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/12/2021 con delibera n. 30
- sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 6755/15c del 15/11/2021
- ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 50

Il PTOF 2022-25 è stato elaborato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti culturali, pedagogici e didattici sulla base:

- dell'Atto d'Indirizzo definito dal Dirigente Scolastico con *prot. 6755/15c del 15/11/2021* https://tartinipadova.edu.it/wpcontent/uploads/sites/592/firmato_1661324158_SEGNATU_RA_1661323767_ATTO_DI_INDIRIZZO_2022_2025.pdf
- ed è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Ogni Docente dell'Istituzione Scolastica è coinvolto attivamente nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e che orientano l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva),
- metodologie individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25 è stato redatto tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (R.A.V) e della Normativa Ministeriale, tra cui:

VISTI i commi 12-17 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTI i decreti attuativi della Legge 107/2015;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;

VISTE le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;

VISTO il D. Lgs n. 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

VISTO il D. Lgs. n. 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato*;

VISTO il D. Lgs. n. 66/2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*;

VISTO il D. Lgs. n. 96/2019 Disposizioni Integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTA la Nota MIUR AOODGOSV n. 7851 del 19/05/2020 avente per oggetto *“Sistema Nazionale di Valutazione – Aggiornamento documenti strategici della scuola”*;

VISTA la Legge n.92/2019, il DM n. 35 del 22/06/2020 e le allegate Linee Guida relative all'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il D.M. n. 35/2020 *“Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 agosto 2019 numero 92”*;

VISTO il Piano Scuola PNRR 2021/2022;

al fine di orientare e favorire AZIONI concrete DEL CAMBIAMENTO DELLA SCUOLA, quali:

- Aggiornamento qualitativo del Curricolo di Istituto, a cura del Gruppo di Lavoro e dei Dipartimenti Disciplinari.
- Sviluppo Competenze Chiave- Parlamento Europeo 2018 - e *Soft Skills*.
- Potenziamento delle *Scelte Strategiche*: Inclusione, Orientamento, attraverso Formazione, per affrontare le nuove sfide.
- Consapevolezza etica: potenziamento del Curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione CIVICA, attraverso i progetti di Transizione Ecologica, Sviluppo Sostenibile, Educazione Finanziaria.
- *Cura degli ambienti di apprendimento*, digitalizzazione diffusa.
- Gestione della sicurezza e Diritto alla Salute.
- *Comunicazione* come fattore strategico.
- Patto di Comunità e Alleanza Educativa.

Rimozione degli ostacoli

Sostenere processi di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica:

- potenziamento dell'utilizzo della PIATTAFORME EDUCATIVE- *Microsoft Office 365- Teams* classi virtuali (**PNSD- Azione #9** - *Un profilo digitale per ogni studente*; **Azione #10** - *Un profilo digitale per ogni docente*);
- **Azione #4** - *REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI per favorire L'APPRENDIMENTO DELLE STEM.*

Contrasto alla dispersione scolastica

- Potenziare gli interventi in favore delle studentesse e degli studenti al fine di contrastare il *learning gap*- povertà educative.
- Potenziare azioni a contrasto della dispersione scolastica, sostenendo la realizzazione personale e l'inclusione sociale attraverso l'investimento nell'apprendimento delle lingue, il miglioramento delle competenze digitali e auto-imprenditoriali, incentivare lo sviluppo delle competenze in ambito scientifico, tecnologico, matematico (STEM).
- Garantire il Diritto allo studio.

Promozione della cittadinanza attiva e della legalità democratica

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Sviluppare la solidarietà, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e doveri, dei comportamenti responsabili, attraverso iniziative che valorizzino il rispetto della legalità.
- Promuovere un'istruzione di *qualità* attraverso un approccio interdisciplinare dei saperi.

- Fornire sostegno a tutti i discenti affinché esprimano pienamente le proprie potenzialità, rafforzando la collaborazione e la continuità tra contesti educativi, formativi e di apprendimento.

Educazione alla cultura delle arti

- Potenziare l'educazione alla conoscenza della cultura artistica in tutte le sue forme, attraverso progetti che prevedano attività dedicate e curricolari.
- Co-costruzione di conoscenze: - produzione di materiale editoriale a cura degli studenti (**GIORNALINI SCOLASTICI- "BOITIME"** e *Notiziario del XIII I.C. G. Tartini "Spazio-Tempo"*- pubblicati nel sito dell'Istituto <https://tartinipadova.edu.it/giornalini-scolastici/>), attraverso azioni educative e didattiche per lo sviluppo della meta-competenza *INFORMATION LITERACY*.
- Promuovere contesti di apprendimento sempre più strutturalmente innovativi e laboratoriali.

1. 3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Per *finalità educative* s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti pari opportunità di crescita nel riconoscimento della libertà e dell'uguaglianza (artt. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

L'Istituto promuove **"Lo star bene a scuola"** attraverso attività che concorrono ad una positiva costruzione della propria identità. Si favoriscono percorsi per garantire la piena soddisfazione dei bisogni della persona in formazione, raccordati anche a interventi di prevenzione e di contrasto dell'insuccesso scolastico e del disagio.

L'insieme delle attività programmate e proposte tende anche alla costruzione di un ambiente scolastico rassicurante, accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni e per il personale.

La finalità dell'azione educativa è il **SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALUNNO**, lo sviluppo delle potenzialità individuali ed il miglioramento del processo di insegnamento e di apprendimento al fine di:

- rendere la scuola un ambiente di formazione, di esperienze e di conoscenze che permetta di avvicinare i saperi disciplinari all'esperienza quotidiana;
- elaborare messaggi e informazioni comprensibili agli studenti per permettere loro di costruire stili di vita sani e personali;
- favorire la riflessione su di sé, sulla relazione e sulla comunicazione con gli altri, sulla salute, sul rapporto con l'ambiente e sulle motivazioni del proprio agire;
- costruire percorsi che permettano il collegamento tra il mondo degli adolescenti e degli adulti, anche per favorire un processo di responsabilizzazione personale.

LE LINEE EDUCATIVE

Le finalità delle scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado sono orientate a promuovere per ogni singolo alunno:

- **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE**
- **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**
- **SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE**
- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
- **L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA e allo SVILUPPO SOSTENIBILE**

Esse derivano dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- Promuovere la maturazione dell'identità personale (sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, ...);
- valorizzare i diversi tipi di intelligenze e di stili cognitivi degli alunni;
- sviluppare il *pensiero critico* e propositivo, in grado di progettare il futuro.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Favorire la conquista dell'autonomia (indipendenza dall'ambiente sociale, interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo...);
- sostenere la motivazione alla curiosità e all'atteggiamento di ricerca.

SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE

- Favorire l'instaurarsi di un rapporto attivo con la realtà, ponendosi domande;
- valorizzare le proprie e le altrui esperienze;
- interagire con le agenzie educative del territorio e non;
- favorire la condivisione e il rispetto dei valori;
- favorire la capacità di esprimere e motivare valutazioni critiche.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Far acquisire i principali tipi di linguaggio per comunicare esperienze e conoscenze;
- favorire lo sviluppo delle competenze in tutti gli ambiti;
- sviluppare la capacità di pensiero, la metacognizione, la riflessione e la rielaborazione;
- far apprendere attivando la capacità di *problem solving*: formulare ipotesi, verificarle, selezionare, classificare, sintetizzare informazioni, stabilire rapporti e risolvere problemi;
- favorire la capacità di orientarsi nelle diverse tecniche di studio, usando adeguatamente gli strumenti ed elaborando un metodo personale ed efficace.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Conoscenza delle regole del vivere insieme.
- Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà.
- Costruzione del *senso di legalità* e sviluppo di un'*etica di responsabilità*.
- Valorizzazione delle diverse identità.
- Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali.
- Cura dei valori della Costituzione.
- Favorire lo sviluppo di "*buone pratiche*" all'uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivi- Agenda 2030);
- Promuovere società pacifiche e inclusive per uno **sviluppo sostenibile** (Obiettivi Agenda 2030).

Aspetti qualitativi

La Cura della didattica

L'Istituto promuove progetti finalizzati alla *cura della didattica* e predispone una progettazione in linea con il curricolo; sostiene la FORMAZIONE sulle metodologie e sulle strategie didattiche che si rivelano più efficaci per migliorare i risultati degli studenti, organizzando *significativi contesti culturali*, esperienze di apprendimento autentiche, efficaci momenti operativi di studio, accompagnati dall'*autovalutazione*. Dall'esperienza del precedente triennio, è emersa l'importanza di investire sulle *soft skills*, di supporto alle *cognitive skills*. Importanti sono le azioni di monitoraggio, anche attraverso l'analisi condivisa dei risultati rilevati dalle prove INVALSI, per orientare modelli didattici innovativi, finalizzati al miglioramento della *varianza dei risultati* (per garantire le pari opportunità) e dell'*effetto scuola* (il valore aggiunto della scuola).

La Condivisione di "buone pratiche"

Aumentare, nel triennio 2022-25, gli *spazi collaborativi* (anche attraverso le *Piattaforme Educative*), in cui docenti documentano esperienze di progettazione e realizzazione di attività didattiche di sperimentato impatto positivo sul miglioramento dei risultati.



2. LE SCELTE STRATEGICHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 si propone di assicurare alle alunne e agli alunni le opportunità di sviluppare le competenze chiave che "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva" (dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Le SCELTE STRATEGICHE, individuate dalla Scuola per il triennio 2022-25, sono:

- **INCLUSIONE**
- **INTERCULTURA & SUCCESSO FORMATIVO**
- **ORIENTAMENTO**
- **CONTINUITA'**
- **AMBIENTI di APPRENDIMENTO INNOVATIVI**
- **VALUTAZIONE FORMATIVA**

Ogni SCELTA STRATEGICA orienta le *azioni di miglioramento*, attraverso l'individuazione dei seguenti obiettivi:

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT), sempre in linea con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione:

- le azioni messe in atto al fine di migliorare gli esiti scolastici, con particolare riferimento alla riduzione della varianza tra le classi e all'incremento delle competenze chiave di cittadinanza;
 - le modalità di realizzazione del curricolo verticale di istituto, organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012, che si svilupperanno anche attraverso i progetti di plesso e di istituto e nella costruzione e nell'applicazione di Unità di apprendimento.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative: al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per i recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
 - Pianificare percorsi curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa che garantiscano pari opportunità tra le diverse sezioni e le diverse classi; rafforzare la progettazione a livello di dipartimenti disciplinari e per classi parallele, ottimizzando il sistema di prove comuni di Istituto.
 - Elaborare curricoli inclusivi, rispettando le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento; personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, strutturando il curricolo con modalità diversificate.
 - Orientare i percorsi formativi offerti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico - logiche, scientifiche, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia, teatro); sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, e la responsabilità nel loro utilizzo, anche come contrasto alla diverse forme di cyberbullismo.
 - Diffondere metodologie di didattica attiva ed interattiva, con modalità laboratoriali finalizzate anche al recupero e al potenziamento.
 - Avviare il processo orientativo dall'inizio del percorso scolastico come strumento formativo volto a favorire le scelte personali.
 - Utilizzare risorse di potenziamento per l'articolazione flessibile della didattica e per garantire il lavoro per gruppi.
 - Promuovere l'acquisizione di competenze in Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM).
 - Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
 - Partecipare alle *reti di ambito territoriale* e alle *reti di scopo* per la costruzione di un'alleanza strategica, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento.



2.1 LE SCELTE STRATEGICHE: INCLUSIONE

PREMESSA

Tra i principi e le finalità indicati nell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 66/2017, è evidenziato che l'inclusione scolastica *«riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita».*

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini", in linea con tale decreto e attraverso un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di Inclusione scolastica, pianifica strategie funzionali per incrementare il livello di *inclusività*. La presenza in classe della *"diversità"* ha mostrato tutte le potenzialità del processo di Inclusione: progettare una didattica finalizzata ai processi di apprendimento adeguati *a tutti gli alunni*, per rispondere alle loro esigenze e alle loro potenzialità. Infatti *«è sempre più urgente adottare una didattica che sia "denominatore comune" che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale»* (Direttiva MIUR 27.12.2012).

Pertanto l'Istituto aggiorna i propri percorsi formativi e la propria organizzazione *ai sensi del Decreto Legislativo n. 66/2017* con deleghe attuative della Legge n. 107/2015, in particolare, per quanto attiene le **Norme per la promozione dell'inclusione scolastica** degli studenti con disabilità. Inoltre, l'Istituto provvede all'equa ripartizione delle risorse professionali docenti e non docenti assegnate e all'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, anche attraverso le specifiche attività formative dedicate al personale docente di sostegno di nuovo ingresso nell'Istituto e la valorizzazione delle competenze professionali del personale già esperto. L'Istituto coinvolge tutti i diversi portatori di interesse nell'elaborazione del Piano per l'inclusione **(PI)** e nell'attuazione dei processi di inclusione.

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa, i docenti dell'istituto assumono la *diversità* come *valore* e si impegnano a:

- garantire agli alunni il diritto all'istruzione e i necessari supporti;
- favorire il successo scolastico, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo al contempo la piena formazione;
- incoraggiare un apprendimento consapevole e attivo degli alunni;
- proporre didattiche innovative e inclusive derivanti da una formazione continua.

L'articolo 3 della Legge n. 170 del 8 ottobre 2010, attribuisce alla Scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo specifico di Apprendimento (DSA), distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale.

L'iter previsto dalla legge si articola nei seguenti passaggi:

- individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
- attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà (potenziamento);
- eventuale segnalazione.

Pertanto l'Istituto promuove, a partire dalla scuola dell'infanzia e in tutte le classi della scuola primaria, attività di SCREENING, "dall'Osservazione al Potenziamento" previste dal Protocollo di Intesa regionale tra l'USR e le ULSS per l'identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento. In particolare il Protocollo di Intesa affida alla Scuola Primaria il compito di identificare precocemente «significative difficoltà nella lettura, nella scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche».

L'Istituto si è inoltre dotato di un "**Protocollo accoglienza per alunni con DSA**" <https://tartinipadova.edu.it/protocollo-accoglienza-alunni-con-dsa/>: è rivolto al personale interno dell'Istituto, per la necessità di definire e adottare pratiche condivise che valorizzino la persona e la sua specificità, ma anche ai genitori di alunne/i con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), perché rappresenta un *Vademecum* contenente le informazioni riguardanti l'accoglienza, l'inserimento ottimale e il percorso scolastico, anche alla luce delle *Linee Guida sulla gestione dei Disturbi specifici di apprendimento* pubblicate a gennaio 2022. L'impegno dei docenti, pertanto, non è solo quello di dispensare o di adottare strumenti compensativi, ma di garantire una didattica che vada oltre il semplice impiego di strumenti "su misura" per coinvolgere tutta l'attività di insegnamento/apprendimento in un'ottica inclusiva.

La scelta di coordinare l'area di tutti i bisogni educativi speciali e di concertare insieme le diverse professionalità coinvolte nelle attività di *SCREENING*, attraverso la formazione e gli incontri tra docenti, è stata messa a sistema per ottimizzare le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, per condividere procedure e strumenti riconosciuti efficaci, per favorire la collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari - comprese le modalità di comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico)-.

Le procedure di screening per il riconoscimento precoce di eventuali difficoltà persistenti vengono effettuate per le classi dal terzo anno della scuola dell'infanzia e in tutte le classi della primaria, utilizzando degli schemi per l'osservazione sistematica, secondo gli indicatori del "*Protocollo d'Intesa regionale tra l'USR e le ULSS per l'identificazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento*" (DSA). Dopo aver individuato i soggetti più in difficoltà, la scuola mette in atto dei percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento, coinvolgendo direttamente i genitori già dalla fase osservativa per una condivisione delle azioni didattiche. Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni si predispone il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, partendo dall'analisi congiunta del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari. <https://tartiniPadova.edu.it/modulistica-b-e-s/>

La scelta delle eventuali **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** adeguati e condivisi con tutti i docenti dell'alunno (consiglio di classe, team docenti) e la famiglia sono gli elementi costitutivi del PDP che è finalizzato a **facilitare** l'apprendimento in un ambiente relazionale, scolastico o domestico, maggiormente aderente allo stile apprenditivo del bambino. Il PDP viene aggiornato annualmente. La realtà dinamica della scuola richiede la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa e, attraverso l'esperienza maturata in questi anni, si è valutata l'opportunità di utilizzare un modello condiviso anche a livello di rete di scuole, per coordinare le azioni e le strategie più efficaci, specialmente in presenza di realtà complesse proprie di ogni individuo in evoluzione.

L'aggiornamento e il monitoraggio della funzionalità delle strategie condivise con la famiglia e formalizzate nel Piano Didattico Personalizzato sono una procedura costante. La Scuola Primaria ha il compito di identificare precocemente specifiche difficoltà nell'acquisizione della lingua scritta, e di strutturare interventi mirati di supporto all'allievo. L'*iter* di acquisizione e conservazione della documentazione ai vari livelli è stata definita in modo procedurale, per favorire la progettazione consapevole dell'azione didattica.

Il PDP servirà agli insegnanti come strumento di lavoro *in itinere* ed avrà, allo stesso tempo, la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate, avvalendosi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della *Legge 170/2010 (DM 5669/2011)*.

Come da normativa (*D.M. 122/94, Legge 104/92 e D.Lgs 66/2017*) nell'Istituto è presente il **GLI**, il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, precedentemente GLH, che analizza la situazione complessiva, le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali e «*ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI*» (*D.Lgs. 66/2017 art. 9*),

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) tutelato dalla *Legge n.104/92*, viene costituito e formalmente nominato un **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)**, che si riunisce per la condivisione e la verifica del Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) e del Piano Dinamico Funzionale (**PDF**), in attesa di indicazioni ministeriali circa il Profilo di Funzionamento, nel completo rispetto della normativa vigente. Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere ostacolato, la scuola per questo garantisce, in collaborazione con le famiglie e la comunità, un **Piano Educativo**

Individualizzato (PEI) che ha come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di vita, individuando «*strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie*» ed «*esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata*» (D.Lgs. 66/2017 art. 7).

- La legislazione nazionale, inoltre, favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati e la loro formalizzazione nel PDP, come strumento di lavoro condiviso con la famiglia, per tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, per rispondere concretamente a ciascuna specificità. Per dare avvio ad un percorso personalizzato, non è indispensabile una diagnosi, ma l'osservazione, la competenza, la professionalità dei docenti che potranno anticipare i tempi ed operare delle scelte didattiche precise, rispondenti ai bisogni degli alunni. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, viene valorizzata anche l'importante risorsa costituita da esperienze laboratoriali a classi aperte, da tempo praticate, oltre al *Peer Tutoring*, al *Cooperative Learning*, alla *Flipped Classroom* e alla Didattica per Competenze/Didattica Laboratoriale, praticate nelle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA).

2.2 LE SCELTE STRATEGICHE - INTERCULTURA e SUCCESSO FORMATIVO



L'inclusione e la valorizzazione della multiculturalità sono finalità fortemente perseguite dall'Istituto Comprensivo "G. Tartini" che, anche attraverso un lavoro di RETE con altri Enti esterni, progetta interventi mirati e finalizzati al raggiungimento di obiettivi che consentono il recupero e il successo formativo.

Obiettivi:

- per i *neo arrivati* in Italia: acquisire le principali funzioni comunicative dell'italiano come lingua seconda per riuscire ad esprimere i propri bisogni, capire il nuovo contesto, instaurare una relazione con i compagni e con gli adulti di riferimento e partecipare alle attività della classe;
- per gli alunni di *origine non italiana*: conseguire gli obiettivi didattici attraverso una maggiore padronanza della lingua italiana come lingua dello studio, integrarsi nel contesto classe, partecipare alle attività della scuola, orientarsi nella scelta della scuola secondaria di II grado;
- per gli alunni italiani: arricchire la propria esperienza personale attraverso l'incontro con compagni provenienti da un altro Paese e portatori di *altra Cultura*.

Attività: interventi specifici per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda L2 (vari livelli) con un insegnante facilitatore, lavori in piccolo gruppo, laboratori di integrazione, interventi di mediazione culturale.

La presenza di realtà *multiculturali* ha interpellato la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza ed integrazione, rendendo necessario un intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con l'Ente locale, con le associazioni culturali e con i soggetti educativi presenti sul territorio, in modo da favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e rispetto reciproco. La scuola cerca di attuare interventi necessari per favorire la piena *partecipazione* alla vita della comunità scolastica. **"Una scuola aperta a tutti, di tutti, per tutti"**, è l'obiettivo del nostro Istituto,

motivando le studentesse e gli studenti al successo formativo. Nel ribadire il concetto di “*una scuola di tutti e di ciascuno*”, il nostro Istituto considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e applica *pratiche didattiche inclusive*.

Personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni ad alto potenziale cognitivo

“La valorizzazione delle differenze e la personalizzazione del processo di insegnamento – apprendimento è rivolta anche agli allievi ad alto potenziale cognitivo (gifted), riconoscendone capacità e problematiche”.

Negli ultimi anni la ricerca psicopedagogica segna un'emergenza educativa fondamentale per la scuola: quella di personalizzare il processo di insegnamento – apprendimento al fine di garantire attenzione al successo formativo attraverso il potenziamento dei talenti individuali, permettendo così ad ognuna/o di svilupparsi nel migliore dei modi.

Misure di differenziazione e di sostegno sono utili per ogni tipo di differenza e vanno applicate anche per gli allievi ad alto potenziale cognitivo (*gifted*), sostenendo le capacità e le problematiche di questi bambini, anche all'interno del loro gruppo “classe”.

Il nostro Istituto condivide la necessità per la scuola di essere in grado di riconoscere le differenze esistenti fra gli allievi, per permettere a ognuno di svilupparsi nel migliore dei modi, e di continuare a porsi in linea con le misure suggerite dagli organismi nazionali e internazionali, che indicano come:

- i bambini/e, ragazzi/e, gli allievi sono diversi fra loro e ogni diversità va, riconosciuta e valorizzata nel sistema educativo;
- il considerare le differenze non deve portare a discriminare o privilegiare nessuna categoria;
- le soluzioni interne al normale funzionamento scolastico, fondate sul principio di inclusione di tutti gli allievi, sono da privilegiare nell'assunzione di ogni tipo di percorso individualizzato.

Prevenzione e Contrasto del Fenomeno della DISPERSIONE SCOLASTICA & Promozione del Successo Scolastico

L'Istituto promuove il Successo Formativo definendo strategie personalizzate d'insegnamento a beneficio di tutti gli alunni. Pone particolare attenzione alle azioni di **ORIENTAMENTO** e **MOTIVAZIONE** degli studenti iscritti e ai percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli alunni.

In particolare la Scuola:

- definisce percorsi personalizzati per tutti gli studenti che hanno bisogni educativi speciali attraverso interventi in orario scolastico o extrascolastico;
- organizza, con le risorse specifiche del Comune, del Ministero dell'Istruzione o di Progetti a cui l'Istituto partecipa, corsi di approfondimento e corsi base di aiuto e recupero avvalendosi del personale insegnante interno e/o di agenzie educative esterne.

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire le loro potenzialità fino ad arrivare ad allenare lo sguardo a guardare non tanto ciò che non sanno fare, quanto ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi, influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono.

SUPPORTO ALLO STUDIO

L'esigenza di organizzare laboratori per il recupero, in orario extracurricolare, per gli studenti in difficoltà della scuola secondaria, nasce dalla rilevazione di alcuni aspetti importanti:

- sintomi di insofferenza allo studio;
- problematiche di alfabetizzazione e apprendimento;
- approfondimenti tematici in vista della preparazione agli esami di fine triennio.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:

- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità degli studenti.
- Individuare una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola-territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie.
- Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità.
- Far acquisire un metodo di studio razionale, autonomo, produttivo.
- Motivare alla pratica del lavoro di gruppo.
- Assistere gli alunni nell'espressione dei contenuti del proprio studio, nella verifica degli assunti e nella riutilizzazione delle informazioni in contesti nuovi.
- Favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale.

Una dimensione fondamentale nel processo di costruzione della **propria identità e personalità** è rappresentata dall'**autostima** intesa come **apprezzamento od opinione positiva di se stessi** e di conseguenza fiducia in se stessi e rispetto di sé.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare è un servizio che ha la finalità di garantire il diritto allo studio dei minori, di tutti gli ordini e gradi di scuola "*Vademecum per l'istruzione domiciliare*" <https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/home/istruzione-domiciliare/>, affetti da patologie che ne impediscono la regolare frequenza scolastica. Il servizio è effettuato dai docenti che si rendono disponibili.

PROGETTO "SPAZIO ASCOLTO"

Lo **Spazio Ascolto** è un intervento educativo esplicitamente programmato all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto scolastico, con la finalità di sviluppare, attraverso le tecniche specifiche dell'*ascolto attivo* e comprensivo, le competenze riflessive degli alunni sulla propria situazione attuale e sulle proprie potenzialità progettuali per il futuro.

È un servizio finanziato dal **Settore Servizi Scolastici** del **Comune di Padova**.

Il progetto è attivato e gestito dall'Istituto e consiste nella possibilità per i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado di dialogare, durante l'orario scolastico, con un insegnante (non della propria classe) in uno spazio e in un tempo appositamente predisposti.

L'attività è coordinata da un gruppo di lavoro interno all'Istituto formato dagli insegnanti incaricati di condurre i colloqui con gli studenti e da altri insegnanti. Il gruppo di lavoro si occupa del coordinamento dell'attività, del *setting* organizzativo e istituzionale, della progettazione, del monitoraggio e della verifica dell'attività, della raccolta e dell'elaborazione di dati sull'attività

stessa, fermo restando che i contenuti dei colloqui sono riservati. Gli insegnanti incaricati della conduzione dei colloqui con gli studenti sono tenuti a partecipare ad un'attività di formazione permanente che consiste nella supervisione dei processi relazionali e comunicativi messi in atto nei colloqui e sul *setting* organizzativo e istituzionale, la progettazione, il monitoraggio e la valutazione dell'attività e, infine, nell'approfondimento di aree tematiche inerenti ai contenuti dei colloqui. Dall'anno scolastico 2016/2017 il progetto è rivolto anche agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

PROGETTO MENTOR UP

L'Istituto aderisce al **Progetto Mentor Up** dell'**Università degli Studi di Padova**.

L'Ateneo di Padova e il Gruppo Giovani Imprenditori - consapevoli dell'importanza di formare e valorizzare le risorse umane del territorio padovano in modo che possano contribuire allo sviluppo culturale della comunità locale - sono partner del progetto universitario *Mentor-UP*.

Il progetto **Mentor-UP** persegue tali obiettivi operando contemporaneamente su due *target*:

- i minori in difficoltà, valorizzando le loro intelligenze e competenze in modo che diventino le risorse per la crescita e lo sviluppo futuro della nostra comunità;
- i giovani studenti universitari, incrementando le loro competenze non solo disciplinari, ma anche dal punto di vista della crescita personale e relazionale.

Il progetto promuove la costruzione di una relazione di sostegno uno-a-uno tra un giovane adulto (lo studente universitario) e un ragazzo. In tale relazione l'adulto riveste il ruolo di *guida-mentor*, finalizzato a promuovere lo sviluppo educativo, sociale e personale del ragazzo. I *Mentor* sono studenti universitari, appositamente formati e supervisionati dai Docenti dell'Università che si occupano del Progetto. In particolare, le attività di *Mentor Up* prevedono l'affiancamento di minori tra gli 8 e i 12 anni, con difficoltà scolastiche, comportamentali e/o relazionali, dopo un breve corso di formazione per gli studenti.

Progetto "SPORTELLO ASCOLTO e CONSULENZA PSICOLOGICA"

Nell'ambito dell'Offerta Formativa della Scuola, è prevista l'attivazione di un PROGETTO di Sportello per l'Ascolto, l'Assistenza e la Consulenza Psicologica, rivolto ad alunni, genitori e docenti.

Lo "sportello" è condotto da una figura professionale specializzata- Psicologo-, con le seguenti finalità:

1. sostegno alla Genitorialità;
2. consulenza ai Docenti, con uno sguardo specifico alle modalità efficaci per la gestione delle relazioni con gli allievi;
3. supporto agli Studenti nelle problematiche relazionali tra coetanei, docenti e genitori, al fine di prevenire conflitti e disagi tipici dell'età preadolescenziale e adolescenziale, e di migliorare le capacità degli alunni di comprendere se stessi, gli altri e di comportarsi in maniera consapevole.

La consulenza finalizzata:

- a.) all'individuazione decodifica e soluzione di problemi personali e di gruppo (classe), di situazioni di disagio e/o emarginazione;
- b.) alla prevenzione di comportamenti a rischio;

c.) al sostegno alle famiglie, ai docenti e agli studenti che manifestino bisogni di ascolto e di consulenza.

SCUOLA “AMICA” DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Il progetto **Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi** vede la collaborazione tra l'**UNICEF** Italia e il Ministero dell'Istruzione, ed è finalizzato ad attivare prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell'art. 29 della **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (Diritto all'Istruzione).

Ha lo scopo di sottolineare il diritto individuale e soggettivo a un'educazione di qualità, incentrata sul bambino e sull'adolescenza, per costruire le capacità e le competenze utili ad affrontare la vita e a garantire il loro benessere. Il Diritto all'Istruzione, così come espresso nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, propone un approccio olistico all'educazione, per assicurare che le opportunità educative riflettano un equilibrio appropriato tra gli aspetti fisici, mentali ed emozionali dell'educazione e le dimensioni intellettuali, pratiche e sociali, aspetti su cui l'Istituto Comprensivo è attento da tempo nella sua progettualità.

Aderendo all'iniziativa l'Istituto si impegna nella progettazione di esperienze educative che rispecchino i valori della Convenzione, documentando le esperienze condotte.



2.3 LE SCELTE STRATEGICHE: CONTINUITÀ

Nella nostra Istituzione scolastica la *Continuità* si sviluppa attraverso una serie di azioni e di coinvolgimento dei docenti e degli alunni: si realizzano incontri con i docenti coinvolti nel *passaggio* “alle classi ponte” al fine di fornire/acquisire informazioni, curando il raccordo sui percorsi didattici effettuati e la connessione fra i rispettivi impianti metodologici.

La Continuità è declinata, attraverso strategie di orientamento formativo, nei seguenti aspetti:

- CONTINUITÀ EDUCATIVA
- CONTINUITÀ DIDATTICA
- CONTINUITÀ VERTICALE
- CONTINUITÀ ORIZZONTALE

2.3.a LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

“La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto ...” (D.M.04/03/1991).

“...E' importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente”.
(Indicazioni per il curriculum, settembre 2012).

PREMESSA

La *continuità del processo educativo* è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione.

La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante, vale a dire di una quotidiana elaborazione di tutto quello che il bambino possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera.

Progettare e attuare percorsi che favoriscano il "*passaggio da un ordine di scuola ad un altro*" significa per la nostra scuola organizzare, curare e accompagnare questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. Risulta indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino.

Il nostro progetto formativo non può trascurare pertanto la continuità, intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, nel rispetto dell'azione educativa.

Il progetto, in conformità con la legislazione vigente, si propone di:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica; garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;
- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del nuovo, per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado;
- rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

2.3.b LA CONTINUITA' DIDATTICA

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.

L'istituto ha iniziato a lavorare in modo trasversale sia per quanto riguarda le discipline (*continuità orizzontale*) che per i diversi gradi di scuola (*continuità verticale*).

Questa modalità, che consente di rendere il più possibile efficaci e complementari il curricolo verticale e le strategie didattiche innovative, va potenziata. In tale prospettiva è importante l'apporto dei docenti impegnati negli incontri per dipartimenti disciplinari e per classi parallele.

Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini di scuola, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare condiviso/comune sull'apprendimento.

Alla base della *Continuità* c'è:

- ✚ l'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il "continuum" della crescita della persona;
- ✚ la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico-pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva;
- ✚ il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.

In tal modo le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre, il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- ✚ instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale;
- ✚ promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia;
- ✚ potenziare la voglia di crescere, cambiare e diventare sempre più autonomi;
- ✚ salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni bambino porta con sé;
- ✚ favorire il passaggio da una struttura all'altra, eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo.
- ✚ I destinatari sono gli stessi attori coinvolti nel processo:
 - ✚ gli alunni di anni cinque ed insegnanti delle scuole dell'infanzia;
 - ✚ alunni di classi prima e quinta ed insegnanti della scuola primaria alunni e docenti della scuola secondaria di primo grado;
 - ✚ genitori;
 - ✚ alunni del terzo anno della scuola secondaria con alunni del primo anno delle Scuole Superiori limitrofe.

2.3.c LA CONTINUITA' VERTICALE

Un primo obiettivo della continuità si concretizza nel presentare gli stessi impianti educativi, metodologici e didattici nei tre ordini di scuola, per organizzare al meglio le conoscenze degli alunni. Pertanto è necessario progettare "buone pratiche" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico:

INCONTRI NIDO-SCUOLA INFANZIA, per favorire e garantire SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI" Linee pedagogiche [Sistema integrato 0-6 \(istruzione.it\)](http://www.istruzione.it) - ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, documento programmatico per la Scuola dell'Infanzia, aggiornato con i Nuovi scenari del 2018. La finalità: garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Per realizzare tali obiettivi **il sistema integrato propone una visione unitaria** per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi, e il 3-6, che corrisponde alle scuole dell'infanzia.

INCONTRI SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA

Visita alle scuole primarie da parte degli alunni della scuola d'infanzia con attività laboratoriali comuni, preventivamente pianificate dai docenti dei due ordini di scuola.

INCONTRI SCUOLA PRIMARIA- SECONDARIA

Presentazione e conoscenza degli ambienti scolastici, attraverso l'aiuto e la collaborazione di alcuni alunni della scuola secondaria, con funzioni di tutor nei confronti degli alunni delle classi quinte. Particolare attenzione va dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali di un ciclo di studi, in modo da far superare al bambino/ragazzo le preoccupazioni derivanti dal passaggio al grado scolastico successivo. L'Unità di Apprendimento (UDA) diventa l'occasione per i docenti di programmare percorsi comuni, dove i ragazzi dei due ordini di scuola ricoprono ruoli e costruiscono attività orientati agli stessi obiettivi e finalità.

INCONTRI DI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

La *continuità verticale* e *orizzontale* (per classi parallele) si esplica anche attraverso gli incontri effettuati dai docenti nei Dipartimenti Disciplinari, che rappresentano un momento di raccordo e verifica del Curricolo d'Istituto.

I docenti dei tre ordini di scuola:

- sperimentano la progettazione *partecipata* e la *ricerca-azione*;
- consolidano la conoscenza dei curricoli verticali per competenze;
- pianificano programmazioni disciplinari ed interdisciplinari comuni (UDA);
- procedono alla costruzione di prove di verifica comuni;
- concordano i momenti di verifica e i relativi criteri di valutazione;
- si confrontano rispetto alle recenti indicazioni normative per adeguare gli strumenti in dotazione nell'Istituto (es: regolamenti e procedure).

INCONTRO TRA FAMIGLIE ED ISTITUZIONE SCOLASTICA

In aggiunta a questo impianto metodologico, si aggiungono tutte le attività che agevolano la conoscenza e l'incontro tra Famiglie ed Istituzione Scolastica:

OPEN DAY

- Predisposizione di momenti di presentazione delle scuole dei diversi ordini (anche *on-line*).
- Predisposizione di incontri informativi con i genitori (anche *on-line*).

ISCRIZIONI

- Assistenza alle famiglie da parte del personale della Segreteria

INCONTRI SCUOLA INFANZIA-NIDO

- Incontri con insegnanti del NIDO.
- Contatti con le scuole NIDO del territorio di riferimento.

INCONTRI SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA

- Preparazione materiale informativo da parte delle scuole dell'infanzia per il passaggio alla scuola primaria.
- Incontri con insegnanti della scuola primaria.
- Contatti con tutte le scuole d'infanzia del territorio di riferimento.

INCONTRI SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA

- Incontri con le insegnanti delle scuole primarie per raccogliere informazioni che verranno utilizzate per l'accoglienza e per la formazione delle classi.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE

L'Istituto cura la *Continuità Orizzontale* per la tutela del percorso formativo degli alunni: elemento imprescindibile della tematica in oggetto che pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali e tra gli ambienti di vita e formazione dello studente, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato. La *Continuità Orizzontale* ha lo scopo di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico e formativo e a garantire l'uguaglianza delle opportunità.



2.4. LE SCELTE STRATEGICHE: ORIENTAMENTO

PREMESSA

Il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" accoglie il mandato istituzionale che individua la Secondaria di Primo Grado come scuola "orientante" e amplia questo compito in un'ottica di continuità educativa anche alla Scuola Primaria.

Nel nostro Istituto l'Orientamento scolastico-professionale è un percorso formativo in cui il primo approccio inizia già alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria, procede per i primi due anni della Secondaria di primo grado e si concretizza, infine, in classe terza con la formulazione del Consiglio orientativo. Gli interventi educativi dedicati a questo tema accompagnano l'alunno in fase evolutiva al conseguimento di capacità di scelta consapevoli che sono trasversali all'intero progetto di vita di ciascuno, secondo una visione socio-cognitiva del processo decisionale.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE

Le nostre scuole offrono interventi formativi e informativi, dedicati agli alunni e alle loro famiglie, attraverso l'uso di materiali appositamente strutturati e mediante incontri collettivi e individualizzati con interlocutori provenienti da realtà diverse e di diversa formazione.

L'Istituto realizza per l'Orientamento, Scelta Strategica per promuovere la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, percorsi orientativi per il triennio della SSPG.

Le attività di orientamento per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria si avvalgono di interventi didattici specifici, volti a promuovere la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e l'educazione alla cittadinanza nel rispetto dei propri interessi e del proprio stile cognitivo, per imparare a conoscere *se stessi* e il mondo esterno, inteso come sistema formativo e produttivo. Verranno quindi svolte unità di apprendimento su tematiche quali l'identità, l'autostima, l'autonomia, l'attribuzione causale, l'autoefficacia, il *problem solving*, i valori, gli interessi e le competenze sociali.

Tutto questo, accanto alle osservazioni sistematiche degli insegnanti, porterà ad uno sguardo *trifocale* sull'evoluzione del percorso di maturazione delle competenze dei ragazzi e sarà una

occasione di confronto rispetto ad alcune importanti variabili che caratterizzano l'orientamento alla scelta.

Gli studenti saranno guidati dai docenti (che hanno un ruolo di mediatori e facilitatori) nella costruzione del proprio *portfolio*, attraverso l'uso e la riflessione sui materiali proposti, ma anche con l'integrazione di prove, elaborati, commenti, ritenuti esemplificativi di attitudini e di risorse personali. **IL PORTFOLIO** non è qualcosa di statico, bensì è uno strumento in divenire e non sarà oggetto di valutazione da parte dei docenti, per non condizionare **la libertà di espressione e riflessione degli alunni**.

Il Portfolio documenterà ogni attività che i docenti ritengano significativa a comporre un quadro dettagliato degli **interessi** e delle **potenzialità** di ciascun alunno, per arrivare alla formulazione del consiglio orientativo basandosi quanto possibile su dati di evidenza.

Nella SSPG si realizza **un percorso in 5 step avente come filo conduttore: l'IO**. Ogni step prevede momenti di riflessione e condivisione con l'ausilio di letture, questionari auto percettivi. Il percorso è condiviso tra tutti i docenti di ciascun Consiglio di Classe.

La scuola realizza, inoltre, incontri e attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. Per le classi II e III sono previsti diversi momenti informativi/formativi sui possibili percorsi scolastici dopo la scuola Secondaria di I grado e sulle prospettive del mondo professionale, sia per gli alunni che per i genitori. Sono previste collaborazioni con: *Scuole Secondarie di Secondo Grado, USP di Padova, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Provincia di Padova, Forema, JA Italia, Assindustria, imprese e professionisti*.

Accanto a questo si propone un percorso di riflessione e analisi di cosa significa *fare una scelta*, sostenendo poi gli studenti nella decisione del percorso formativo da intraprendere anche attraverso colloqui individuali con personale qualificato presso lo **sportello di Spazio Ascolto**.

Inoltre, dall'a.s. 2022-23, **sono attivi sportelli specifici dedicati all' ORIENTAMENTO**: incontri individuali per Studenti e Genitori, con docenti dell'Istituto.

L'Istituto si propone di accompagnare non solo i propri Studenti nella scelta scolastica futura, ma anche le Famiglie, attraverso una collaborazione e un confronto continui e attenti alle personali esigenze.

Per le classi terze sono previsti alcuni importanti **interventi informativi** per conoscere la realtà della Istruzione Secondaria:

- **incontri in classe sui possibili percorsi scolastici dopo la scuola secondaria di primo grado;**
- **incontri per alunni e famiglie con i dirigenti e i docenti referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado del territorio;**
- **partecipazione ad Expo-Scuola;**
- **diffusione di *depliant* informativi per la partecipazione a giornate di **Scuola Aperta** presso le scuole di secondo grado;**
- **incontri *WORKSHOP-eventi laboratorio*, organizzati dalla docente Funzione Strumentale, in collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado, ad inizio anno scolastico**

(novembre), presso il nostro Istituto: allestimento di aule “stand dimostrativi” per la presentazione dei vari percorsi formativi a cura degli studenti delle scuole Superiori.

La Provincia di Padova propone *Liberi di scegliere*, un pacchetto di iniziative a supporto di studenti e famiglie che dovranno effettuare la scelta della scuola superiore:



- **calendario Scuole Aperte** che raccoglie tutte le date in cui le scuole superiori, statali e paritarie, e le Scuole della Formazione Professionale del territorio provinciale presentano il loro Istituto e la loro offerta formativa, e ogni altra utile informazione inerente l'*Orientamento*;

- **incontri di Orientamento per le classi di terza media**, a cura del professionista esperto incaricato dalla Provincia di Padova;

- **Sportello di Orientamento Scolastico** individuale gratuito, dedicato ai ragazzi di terza media e di prima superiore e alle loro famiglie.



Banca dati online dedicata agli Istituti di Istruzione Superiore, statali e paritari e alle Scuole della Formazione Professionale della provincia di Padova.

Lista degli Open Day <https://www.provincia.pd.it/open-day-scuole>



2.5 LE SCELTE STRATEGICHE- AMBIENTI di APPRENDIMENTO INNOVATIVI

PREMESSA

L'Istituto, nel triennio 2022-25, vuole supportare processi di riorganizzazione degli ambienti di apprendimento e sostenere un'idea di benessere scolastico che richiama i moderni standard di comfort e abitabilità. La possibilità di sviluppare una didattica di tipo innovativo è legata a doppio filo alla definizione di nuovi ambienti maggiormente centrati sullo studente. Di fatto l'introduzione della tecnologia richiede un ripensamento degli spazi e degli ambienti. Sono ormai molti, infatti, i documenti che sottolineano come l'ambiente interagisca sulla qualità dei processi di apprendimento.

Partendo da queste riflessioni e dalla condivisione di studi e ricerche (es. INDIRE *"Fare didattica in spazi flessibili. Progettare, organizzare e utilizzare gli ambienti di apprendimento a scuola"* a cura di L. Tosi (Giunti, 2018) o il progetto *"Quando lo spazio insegna"*) finalizzate a ripensare lo spazio, il tempo dell'apprendimento e gli arredi per superare la rigidità della classe mono-setting, ancora troppo legata ad una didattica trasmissiva, l'Istituto coglie l'opportunità di innovare gli spazi delle nostre scuole, le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, a supporto delle metodologie didattiche innovative già attivate.

Nell' a. s. 2022-23 è stato istituito un **Gruppo di Lavoro -PNRR** per orientare, in modo *sostenibile*, l'impiego dei fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** previsti per il nostro Istituto, verso possibili percorsi di riorganizzazione e adattamento degli spazi esistenti, una *transizione culturale* più ampia, che parte da un'idea di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento e rispondere all'esigenza, sempre più sentita da parte degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti, di poter contare su uno spazio che accompagni e rafforzi l'azione educativa.

METODOLOGIE e TECNICHE per lo sviluppo delle *soft skills*

La conduzione delle attività scolastiche, in sintonia con i processi di rinnovamento della scuola, è orientata verso l'innovazione attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva);
- metodologie individualizzate (attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative: semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e/o personalizzate (curricoli differenziati ed attività laboratoriali diversificate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di *apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Dalle implicazioni pedagogiche sulla definizione di "spazio di apprendimento", scaturisce una conferma del ruolo indispensabile dello spazio a favore di un *apprendimento attivo* per la scuola che si proietta verso il futuro.

Nell'Istituto è in atto un processo di diffusione di modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente i bambini e i ragazzi, nel comune intento di **RICERCARE** e **SPERIMENTARE** modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali. Le lezioni ed i materiali didattici necessari sono corrispondenti alle diverse fasi delle attività, alle metodologie e alle strategie per:

- creare situazioni stimolanti,
- valorizzare le differenze,
- accrescere l'autostima,
- favorire il *senso di appartenenza*
- implementare le competenze.

CRITERIO DI QUALITÀ - La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento, attraverso: i laboratori, le classi aperte, la didattica laboratoriale.

Promozione delle "SOFT SKILLS" - COMPETENZE DEL FUTURO

La Scuola, attraverso la Formazione dei Docenti, progettazione per UDA e la didattica laboratoriale, vuole fornire contenuti e strumenti utili per sviluppare negli studenti le *soft skills* sempre più richieste, anche dal mondo del lavoro in costante evoluzione. L'Istituto, attraverso le azioni progettuali e didattiche, implementa progressivamente un modello di percorsi educativi per valorizzare la creatività, il *problem solving*, la capacità di relazionarsi con gli altri, la gestione dell'incertezza, *competenze "softskills"*, che fino a poco tempo fa venivano considerate predisposizioni personali e che oggi numerosi studi dimostrano che è possibile sviluppare e allenare attraverso *attività esperienziali*.

I LABORATORI

La pianificazione delle attività laboratoriali e la loro realizzazione rappresentano una delle strutture portanti della *DIDATTICA INCLUSIVA* e della *socializzazione*.

LA DIDATTICA LABORATORIALE favorisce:

- la socializzazione con compagni ed adulti, offrendo a tutti i bambini un gruppo di riferimento stabile, ma anche la possibilità di interagire con compagni ed adulti diversi che possano offrire stimoli e affettività diverse;
- l'autonomia in quanto viene aumentata la responsabilizzazione verso attività, materiali e movimenti nella scuola;
- l'aumento dei canali di conoscenza, offrendo stimoli esperienziali specifici e contestualizzati.

I LABORATORI sono un ambiente privilegiato di apprendimento, di interscambio di idee, di esperienze fra pari. Le strategie impiegate saranno improntate al fare, al manipolare, al produrre, al mettersi in gioco, a sperimentare, ma anche al pensare, al progettare, all'ipotizzare.

Oltre all'aula, ogni classe può usufruire di altri spazi, appositamente attrezzati.

I laboratori, a classi aperte e per gruppi eterogenei, in verticale e in orizzontale, sono progettati come ambiente privilegiato di apprendimento, di interscambio di idee, di esperienze fra pari e fra bambini di età diversa.

LE STRATEGIE IMPIEGATE SONO IMPRONTATE A: pensare, progettare, procedere per *problem solving* in una *comunità di ricerca*; fare, manipolare, produrre mettendo insieme le specifiche abilità. Prima di essere "ambiente", il laboratorio è uno "spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla.

Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa. Dal punto di vista formativo *il laboratorio* si caratterizza per l'attività che vi si svolge, che investe il soggetto operante. Pertanto con la didattica laboratoriale lo studente domina il senso del suo apprendimento, perché produce, perché opera concretamente, perché "facendo", sa dove vuole arrivare.

Le attività fondamentali proposte nel laboratorio prevedono:

- manipolazione concreta (non bastano i codici linguistici verbale o simbolico);
- operazioni cruciali, nel senso che devono essere presenti le fasi principali di una procedura;
- *problem solving* (l'alunno deve dare la possibilità di scegliere e di decidere; il laboratorio che prospetta un'unica soluzione si riduce ad algoritmo applicativo);
- "spiazzamento" cognitivo (deve far scoprire qualcosa di nuovo, mettendo in crisi le vecchie conoscenze);
- "giusta distanza" (il nuovo non deve essere né troppo vicino al conosciuto, né troppo distante);
- diversi livelli di interpretazione (pluralità dei punti di vista);
- valenze metaforiche (deve richiamare esperienze lontane ed eterogenee);
- rapporto dello studente con il sapere (nel laboratorio il sapere è conoscenza in azione).
-

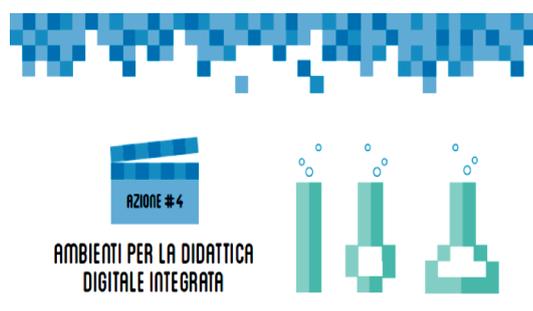
SPAZI LABORATORIALI-STEM



Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della

cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di *problem solving*, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM, accanto all'innovazione didattica del Curricolo e delle Metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

L'Istituto, in linea con il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione (*Legge 107/2015*) e in attuazione del *Decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147*, promuove la realizzazione di spazi



laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline **STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)**. In particolare, sviluppando l'**AZIONE #4 del PNSD: REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM** -AVVISO PUBBLICO -DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE 30 APRILE 2021, N. 147.

Nel triennio 2022-25 è previsto un incremento degli ambienti/spazi per le STEM dedicati all'interno delle aule, attraverso il potenziamento di:

- attrezzature per l'insegnamento del **coding e della robotica educativa** (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);
- schede programmabili e **kit di elettronica educativa** (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);
- strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in **realtà aumentata** (kit didattici per le discipline STEM, visori per la realtà virtuale);
- dispositivi per il *making*;
- software e app* innovativi per la **didattica digitale delle STEM**.

Gli ambienti innovativi per l'apprendimento e gli strumenti digitali contribuiscono a:

- aumentare l'adozione di nuove soluzioni didattiche;
- modificare la relazione docente/alunno;
- modificare le forme di collaborazione tra docenti;
- modificare in modo significativo l'esperienza di insegnamento/apprendimento.

Inoltre, l'adozione di strumenti digitali e soluzioni didattiche innovative produce negli studenti:

- un miglioramento delle competenze digitali;
- un miglioramento dei processi di apprendimento;
- un miglioramento degli esiti di apprendimento;
- un miglioramento del benessere emotivo-relazionale.

ANIMATORE DIGITALE: progetto di formazione del personale interno e PNRR

AZIONI DI FORMAZIONE E AFFIANCAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO, SVOLTE CON LA COLLABORAZIONE DEGLI ANIMATORI DIGITALI, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024

Articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei *target* dell'investimento 2.1 "*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU-, di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione, attraverso la Formazione, contribuiscono a:

- migliorare la familiarità dei docenti nell'uso delle tecnologie;
- aumentare l'impiego di soluzioni didattiche innovative;
- diffondere iniziative nazionali ed europee di innovazione.

LA DIDATTICA A CLASSI APERTE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 sottolineano come sia importante per l'acquisizione dei saperi *l'uso flessibile degli spazi*, delle risorse materiali ed umane con docenti diversi dai propri; il confronto con diverse modalità comunicative e operative nell'ottica della dimensione sociale dell'apprendimento è diventato per la scuola un'occasione imperdibile.

L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, inclusione e *senso di appartenenza*. Le innovazioni didattiche e organizzative delle *classi aperte* sono adottate allo scopo di contrastare la demotivazione, per migliorarne il successo scolastico e per consentire il raggiungimento dei traguardi secondo gli standard nazionali. Gestire il processo di insegnamento-apprendimento, attraverso la metodologia delle *classi aperte*, rende più costruttivo il dialogo tra alunni e docenti con la promozione dell'autoanalisi, della valutazione formativa, della qualità delle relazioni umane. I docenti hanno la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività grazie al confronto costruttivo tra colleghi. Grazie al lavoro comune, il progetto consente di sperimentare apprendimenti significativi, operando attraverso la motivazione all'apprendimento e la valorizzazione delle *intelligenze multiple*.

U.d.A.- UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Le Unità di Apprendimento hanno come obiettivo principale l'acquisizione di una o più competenze da parte degli alunni, attraverso compiti autentici.

Il COMPITO AUTENTICO prevede la partecipazione attiva dello studente nella costruzione e realizzazione di un progetto su una tematica scelta dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico. La tematica scelta deve essere significativa, cioè deve avere aspetti problematici e stimolanti, appassionanti per i bambini e i ragazzi. L'UDA mette lo studente al centro del suo percorso di apprendimento ed è concepita per dare, con strategie diversificate, abilità e conoscenze da tradurre in competenze. A partire dall'anno scolastico 2015/2016, grazie ai

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI e alle CLASSI PARALLELE, l'istituto lavora per rendere prassi consolidata l'elaborazione e la realizzazione di UDA.

I punti di forza che emergono dal lavoro collegiale:

- la realizzazione di un repertorio di U.d.A. contestualizzate, interdisciplinari e finalizzate all'arricchimento del Curricolo di Educazione Civica;
- la valorizzazione dei saperi trasversali e disciplinari;
- la valutazione delle competenze, osservate attraverso rubriche articolate ed esaustive.

2.6 LE SCELTE STRATEGICHE:

VALUTAZIONE FORMATIVA, AUTOVALUTAZIONE E MOTIVAZIONE



VALUTAZIONE E AZIONE DIDATTICA

Alla luce del **D. Lgs. 62/2017** e, come indicato dalla nota **MIUR prot. n. 1865/2017**, la Valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il momento della *Valutazione* è strettamente connesso all'azione didattica. Il rapporto circolare che si determina tra il progettare, l'agire e il valutare conduce a considerare i tre momenti inseparabili e non disposti su una sequenza lineare. Alla fase caratterizzata dalla raccolta dei dati segue la fase dell'espressione del giudizio, nella quale i dati vengono interpretati. Si valuta ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa e con gli strumenti e le informazioni che ha, con le possibilità personali (cognitive, volitive, emozionali) di sapere e saper agire nel contesto in cui si trova.

La Valutazione Formativa a favore dello sviluppo degli l'Apprendimenti

È fondamentale osservare che la Valutazione non rappresenta un fine in sé: l'alunno non impara per esser valutato, è valutato per imparare meglio. La valutazione è concepita come un mezzo che aiuta l'alunno ad apprendere e l'insegnante a guidarlo nel suo sviluppo, che permette di meglio calibrare le decisioni e gli interventi che regolano gli apprendimenti, nel quotidiano come nei momenti più strategici. Educare gli studenti alla responsabilità del proprio apprendimento richiede non solo rendere chiari gli obiettivi, ma anche trasmettere il messaggio che lungo il processo di apprendimento è necessario monitorare continuamente il proprio percorso e far percepire che la valutazione è parte integrante del processo di apprendimento.

Le attività di Autovalutazione & la Motivazione

L'articolo 1 del Decreto Legislativo 62/2017 sottolinea come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa **una valenza formativa ed educativa** che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Le “attività di autovalutazione”, promosse dalle azioni dei Docenti dell’Istituto, aiutano gli studenti a chiarificare i criteri di valutazione, educano a riflettere sulla esperienza di apprendimento, scoprendo ciò che si è fatto di buono e ciò che ha bisogno di miglioramento; fanno ricordare e comprendere che cosa è avvenuto, danno un’idea più chiara di ciò che è stato appreso e raggiunto, fanno assumere responsabilità nell’organizzazione del proprio lavoro, memorizzano le attività svolte, consentono di prendere decisioni su azioni da intraprendere e obiettivi immediati da conseguire. L’autovalutazione, lungo il processo di apprendimento, ha ricadute positive anche sulle azioni didattiche del docente:

- osservare e riflettere sulle strategie a favore dello sviluppo delle Competenze;
- comprendere meglio i bisogni e le difficoltà degli studenti e intervenire immediatamente per il recupero.

La *valutazione formativa* favorisce il “processo” di auto-miglioramento: stabilisce una relazione tra il punto di arrivo e la meta successiva. La scuola, infatti, è il primo posto in cui ogni studente si confronta con le proprie spinte motivazionali, con le competenze cognitive, sociali e relazionali, con le sfide e i risultati ottenuti ed è qui che si misura per la prima volta con la valutazione, imparando anche ad autovalutarsi. Numerosi studi dimostrano che se l’allievo si percepisce come protagonista del proprio percorso formativo, sente essere supportato e di possedere gli strumenti per fare fronte a situazioni sfidanti, sarà in grado di affrontare tutto il cammino scolastico (e probabilmente anche gli step successivi) con fiducia e ottimismo.

Azioni della VALUTAZIONE FORMATIVA

- fornire un *feedback* efficace
- coinvolgere lo studente nella valutazione
- sostenere la motivazione e la stima di sé
- capire come migliorare

Gli elementi della VALUTAZIONE FORMATIVA

- verifica un obiettivo a breve termine
- educa all’AUTOVALUTAZIONE
- impegna lo studente nel miglioramento, favorendo la *motivazione*

Le metodologie qualitative e quantitative: non differiscono per la presenza o meno di numeri, descrizioni o narrazioni, - non dicono le stesse cose in modo diverso, - ma conducono a conoscenze diverse. F. Tessaro, 1997

STRATEGIE DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, vengono organizzate attività di recupero, consolidamento e potenziamento nell’ambito della classe, per gruppi di livello o per singoli alunni. Ciascun Consiglio di Interclasse/ Classe si avvale delle seguenti strategie:

- Privilegiare la *didattica laboratoriale*.
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno la consapevolezza e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
- Incentivare il *cooperative-learning* e il *tutoring* tra pari.
- Incentivare le attività a piccoli gruppi, composti da alunni di differenti livelli o provenienti da classi diverse.

- Predisporre schemi relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nell'individuazione e selezione delle informazioni principali ed essenziali.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Produrre e utilizzare mappe concettuali e schemi.
- Valorizzare codici comunicativi diversi e alternativi al codice scritto (linguaggio parlato, iconografico, digitale), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni, video e riepiloghi a voce.
- Pianificare esercitazioni per migliorare il metodo di studio.
- Organizzare "settimane del recupero" previste nell'arco dell'anno scolastico (indicativamente una nel primo quadrimestre - novembre/dicembre - e l'altra nel secondo quadrimestre - marzo/aprile -)
- Utilizzare gli strumenti digitali e la Piattaforma già in uso, progettando specifici "sportelli on line" per azioni di recupero/potenziamento.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione del processo di crescita del bambino, nella Scuola dell'Infanzia, avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i Genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Per tutti gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di sviluppo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

PROVE COMUNI DI ISTITUTO

Nell'Istituto vengono somministrate prove oggettive comuni per classi parallele per:

- costruire progressivamente un pacchetto di informazioni, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato e per stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni e programmare gli interventi educativi più opportuni;
- progredire verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e autovalutativi, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

Nella Scuola Primaria si utilizzano prove standardizzate di rilevazione delle potenzialità (nelle aree Logico-Linguistico; Logico-matematico e Ragionamento) per gli alunni delle classi prime, somministrate all'inizio dell'anno scolastico e prove comuni di Italiano e Matematica, somministrate all'inizio dell'anno scolastico (dalla classe seconda alla classe quinta) e al termine del secondo quadrimestre (dalla classe prima alla classe quinta).

Nella Scuola Secondaria di primo grado si utilizzano prove standardizzate di rilevazione delle potenzialità (nelle aree Logico-Linguistico; Logico-matematico e di Ragionamento) per gli alunni delle classi prime somministrate all'inizio dell'anno scolastico e prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese, somministrate all'inizio dell'anno scolastico (dalla classe seconda alla classe terza) e al termine del secondo quadrimestre (dalla classe prima alla classe terza).

Link - REGOLAMENTO per la VALUTAZIONE degli STUDENTI

https://tartinipadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/REGOLAMENTO-PER-LA-VALUTAZIONE-DEGLI-ALUNNI_Aggiornamento-17.06.21.pdf

Link - Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica è regolamentata dall'a. s 2020-21 dal Decreto Ministeriale n. 172-4 dicembre 2020 <https://tartiniPadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/All.1-VALUTAZIONE-CURR.-di-ED.-CIVICA-XIII-IC-TARTINI-2021-22.pdf>



3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1.a QUADRI ORARIO

PETER PAN PDAA83001A

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ORE SETTIMANALI

GOZZI - PADOVA PDEE83001G

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FOGAZZARO-PD PDEE83002L

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ARCOBALENO PDEE83005Q

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LOMBARDO RADICE -PD- PDEE83006R

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

A. BOITO e G. TARTINI XIII I.C. PDMM83001E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO- CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA -Tabella del tempo settimanale assegnato alle discipline/attività

Disciplina/Attività	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	8	7	6	6	6
Matematica	6	5	5	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Arte ed Immagine	2	2	2	1	2
Educazione fisica	1	1	1	1	/
Educazione Motoria	/	/	/	/	2
Musica	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione Cattolica- IRC/ Attività Alternativa	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	27	27	27	27	29

Sono previste 2 ore aggiuntive per l'insegnamento dell'Educazione Motoria per le classi quinte *ai sensi della Legge n. 234/2021*, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023

SCUOLA SECONDARIA I° TABELLA DEL TEMPO SETTIMANALE ASSEGNATO ALLE DISCIPLINE/ATTIVITÀ

Disciplina/Attività	settimanale	annuale
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica IRC/ Attività Alternativa	1	33

 **INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA-** per tutti gli ordini di scuola: INFANZIA- PRIMARIA- SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Monte ore previsto per anno di corso per minimo di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, nello specifico il CURRICOLO fornisce indicazioni di raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari e garantisce la

trasversalità tra le discipline. Il docente coordinatore avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe. Sono **previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare.** Il curriculum di Ed. Civica aggiorna il PTOF e viene condiviso con le famiglie.

3.1.b OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7, Legge 107/2015)

IL nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la *Legge 107/2015, art.1, comma 7*, individua come scelte formative fondamentali della Scuola. La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità. Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato, dunque, sono individuati gli obiettivi ed alcune priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale, alla promozione delle eccellenze.

Gli Obiettivi Formativi individuati dalla Scuola per il triennio 2022-25:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle Competenze ALFABETICO FUNZIONALI e MULTILINGUISTICHE, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning (CLIL)*;
- 2) potenziamento delle Competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM);
- 3) sviluppo delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 7) potenziamento del grado di inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

9) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

10) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

11) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

3.2 AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

3.2.a Presentazione dei PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Un elemento caratterizzante il XIII Istituto Comprensivo "G. Tartini" è rappresentato dai percorsi a indirizzo musicale, così come regolamentato dal *D.M. 176/2022*.
https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/AOODGOSV.REGISTRO+UFFICIALE.22536_5.09.2022.pdf/3df7d105-2255-95dc-964c-1e75af07cb50?version=1.0&t=1662382636748

In tutte le sezioni delle due scuole secondarie di primo grado sono presenti alunni che frequentano i percorsi a indirizzo musicale.

La frequenza di un percorso a indirizzo musicale è un'opportunità che la scuola offre agli alunni affinché, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, abbiano ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita percezione del sé fisico e della propria sfera creativa, la possibilità di implementare con un valore aggiunto la propria formazione di base. Tale corso diventa un momento integrante del Piano dell'offerta formativa della Scuola organizzato da docenti qualificati.

I percorsi a indirizzo musicale promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative (D.M. 30 giugno 2022).

<https://tartinipadova.edu.it/didattica/indirizzo-musicale/>

Le lezioni di strumento - in aggiunta alle lezioni curricolari - si svolgono nel pomeriggio in giorni e orari concordati direttamente con gli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico: tali *lezioni sono sia individuali che per piccoli gruppi*.

LE ATTIVITA' PREVEDONO:

- LEZIONE STRUMENTALE IN MODALITA' DI INSEGNAMENTO INDIVIDUALE O COLLETTIVA
- TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA
- MUSICA D'INSIEME

Per l'accesso ai percorsi a indirizzo musicale è prevista una prova orientativo-attitudinale che valuta motivazioni e attitudini dei ragazzi iscritti.

Al momento dell'iscrizione ai corsi è necessario indicare in ordine di preferenza gli strumenti. La Commissione preposta alla prova attitudinale (formata dagli insegnanti di strumento, da un docente di musica, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato) valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, e, ove possibile, delle preferenze espresse dalle famiglie, in funzione della musica d'insieme intesa come attività caratterizzante dei percorsi.

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI

I percorsi a Indirizzo Musicale sono attivi dall'anno scolastico 2008-2009 e prevedono l'insegnamento della chitarra, del flauto traverso, del pianoforte e del violino.

Gli insegnanti sono strumentisti diplomati e qualificati concertisti. I programmi svolti consentono di sostenere, al termine del triennio e per chi lo desiderasse, l'esame di ammissione al Conservatorio di musica o al Liceo Musicale.

STRUMENTI

Per quanto riguarda la dotazione strumentale, la scuola dispone di un pianoforte verticale, di alcuni violini, chitarre e flauti traversi e strumenti a percussione; in caso di particolare necessità la scuola può fornire in comodato d'uso alcuni strumenti musicali nei limiti delle proprie disponibilità.

ATTIVITA'

Le attività dei percorsi a indirizzo musicale nell'ambito della scuola secondaria di primo grado si individuano in:

- Saggi strumentali individuali e d'insieme in piccoli gruppi misti e orchestra.
- Lezioni-Concerto e vari momenti di incontro con le scuole primarie dell'istituto.
- Eventuale Partecipazione a concerti, prove generali di orchestre, concorsi, rassegne nazionali a/o altre attività legate all'insegnamento dell'Educazione Musicale.

I percorsi a indirizzo musicale si prefiggono di:

- promuovere la formazione globale e personale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione espressiva e comunicativa, di socializzazione e di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro;
- consentire allo studente la consapevole appropriazione di un linguaggio non verbale quale quello musicale, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione nella sua globalità, e promuovere la partecipazione attiva e la comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, lo sviluppo del gusto estetico e del giudizio critici, permettendo di acquisire abilità creative, espressive e tecniche tipiche di tale forma di linguaggio;
- fornire, per la loro elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni d'integrazione e di crescita anche ad alunni in situazioni di svantaggio;
- evidenziare le capacità formative e orientative della musica attraverso uno studio non strettamente tecnicistico, ma propedeutico per eventuali prosecuzioni degli studi musicali;
- coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità.

Si ricorda che l'attività strumentale, in quanto materia d'insegnamento curricolare, anche se svolta in orario pomeridiano, non prevede nell'arco dei tre anni la possibilità del ritiro.

3.2.b EDUCAZIONE MUSICALE

PREMESSA

Ogni essere umano ha un naturale bisogno di musica e una musicalità interiore da valorizzare: tutti hanno il diritto di sviluppare la propria musicalità e di crescere insieme a essa.

Dunque l'Istituto risponde a questo diritto, sostenendo ed educando la musicalità di tutti gli alunni e di tutte le alunne, valorizzando i traguardi formativi dell'esperienza musicale che diventa patrimonio culturale e umano condiviso, quindi, parte integrante della cultura di base di ciascuno. La musica promuove l'integrazione delle componenti percettivo-motoria, logica e affettivo-sociale e la pratica musicale, nei suoi processi di esplorazione, comprensione e apprendimento facilita lo svolgimento di operazioni complesse della mente e del corpo procurando nel contempo gioia, emozione e soddisfazione quindi benessere ed equilibrio personale, finalità che il nostro Istituto persevera autenticamente.

Particolare attenzione è rivolta al fare musica e "rappresentarla" ad un pubblico, nei numerosi eventi musicali posti in essere nelle diverse sedi dell'istituto e in questi momenti la dimensione formativa offre un contributo significativo al senso di appartenenza sociale.

Sempre in linea con le finalità educative del nostro istituto si promuove, altresì, l'acquisizione del linguaggio musicale come universale e inclusivo, che dona opportunità di accoglienza a tutti, indipendentemente dalle provenienze culturali.

Ideale regolativo dell'esperienza musicale in tutti i suoi aspetti è la *dimensione laboratoriale*, orientata al principio del "fare per apprendere", non giudicante, dimensione che risponde al meglio ai bisogni educativi speciali che viepiù si manifestano nella comunità scolastica. Azioni progettuali che, utilizzando il linguaggio musicale come mezzo di comunicazione universale e inclusivo, rispondono dunque alla finalità prioritaria di promuovere quelle abilità sociali, relazionali e affettive fondanti di una convivenza civile, consapevolmente costruita e vissuta.

FINALITA'

- Educare al piacere del far musica in gruppo, alla creatività, alla libertà dell'espressione corporea: coniugare insieme movimento-suono-ritmo.
- Educare all'ascolto consapevole, all'autocontrollo psicofisico, all'esecuzione di ritmi, suoni, filastrocche individualmente e/o in gruppo.
- Stimolare la coordinazione e il controllo degli schemi motori.
- Sviluppare ed accrescere la capacità di attenzione e di concentrazione, la scioltezza motoria di esecuzione, la discriminazione sonora, l'intonazione e la memoria.
- Promuovere l'autostima e la capacità di relazionarsi agli altri.
- Sviluppare l'organizzazione *spazio-temporale*.
- Promuovere la **PARTECIPAZIONE ATTIVA** alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Promuovere la comprensione e la capacità di valutazione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

ATTIVITA' MUSICALI PROPOSTE NEI DIVERSI ORDINI di SCUOLA

Nella **SCUOLA DELL'INFANZIA**:

- con l'aiuto della musica, i bambini vengono stimolati alla concentrazione, all'ascolto e al ritmo, esplorare le potenzialità della propria voce, per imparare a esprimere uno stato d'animo, una emozione, un modo di essere.

Nella **SCUOLA PRIMARIA** l'insegnamento curricolare di educazione musicale prevede una serie di attività:

- attività di esplorazione con la voce;
- interpretare l'esperienza sonora con i vari linguaggi: verbale, grafico, motorio, mimico - gestuale ...;
- riproduzione di semplici brani musicali;
- esecuzioni di canti utili alla realizzazione di progetti di plesso e/o d'Istituto.

Nella **SCUOLA SECONDARIA** di primo grado l'insegnamento della musica prevede le seguenti attività:

- decodifica e utilizzo della notazione e degli elementi costitutivi del linguaggio musicale
- pratica collettiva di consapevolezza ritmico – corporea;
- improvvisazione di sequenze musicali vocali e strumentali utilizzando schemi ritmico-melodici;
- svolgimento di attività musicali nella dimensione laboratoriale: esplorazioni vocali – ritmiche - sonore, scoperta del corpo come fonte sonora, utilizzo di strumenti musicali (ukulele, strumenti a percussione, tastiera), esperienze di ascolto significative e partecipate, produzione di composizioni musicali tramite software per la scrittura musicale, realizzazione di piccole *performances* musicali;
- ascolto, analisi e descrizione di sequenze sonore e opere musicali;
- realizzazione di eventi sonori che integrino le proprie esperienze musicali ad altre forme artistiche e ad altri saperi;
- fruizione delle opportunità offerte dal territorio (concerti, lezioni concerto, anteprime di opere liriche) funzionali all'ampliamento dell'orizzonte musicale.

Di recente è stata introdotta nel nostro Istituto la pratica dell'**ukulele**, con un notevole riscontro positivo da parte delle alunne e degli alunni. Tale esperienza musicale ha una grande valenza formativa in quanto offre la possibilità di vivere il linguaggio sonoro nelle dimensioni orizzontale e verticale della melodia e dell'armonia, promuovendo quindi ulteriormente lo sviluppo del pensiero creativo.

ESPERIENZA DEL CORO

Nell'Istituto si svolge da alcuni anni un *Concerto di Natale* che coinvolge attivamente:

- le alunne e gli alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria e delle Classi Prime della Secondaria di primo grado nell'esibizione corale,
- gli allievi del Corso ad indirizzo musicale della Secondaria, in quella orchestrale.

Tale attività, che ha sempre coinvolto un notevole numero di partecipanti tra alunne/i e genitori pur condizionata dai protocolli di sicurezza dovuti alla pandemia Covid-19 nei due anni precedenti, riprende nell'a. s. 2022-23, con la pratica vocale e orchestrale per piccoli gruppi delle classi quinte della Scuola Primaria e prime della Scuola Secondaria.

PROGETTO: PICCOLE AVVENTURE SONORE

IL PROGETTO "PICCOLE AVVENTURE SONORE", promosso e curato dalla prof.ssa Maria Mauro, della sc. Secondaria di I° "Tartini", coinvolge gli alunni della SCUOLA DELL'INFANZIA "PETER PAN" e prevede il coordinamento con le docenti delle classi destinatarie del progetto, e lo svolgimento di lezioni pomeridiane che contemplano:

- esplorazioni vocali – ritmiche - sonore,
- scoperta del corpo come fonte sonora,
- manipolazioni e utilizzo di piccoli strumenti musicali a percussione,
- discriminazioni dei diversi parametri sonori, esperienze di ascolto significative e partecipate,
- prime esperienze di associazione suono-segno,
- realizzazione di piccole sonorizzazioni.

Prevista la partecipazione delle bambine e dei bambini a *performances musicali* che si terranno presso la scuola secondaria di primo grado "G. Tartini".

LE FINALITÀ PERSEGUITE

Promuovere il valore formativo della musica come spazio simbolico di relazione propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità.

I bambini, nella pratica dell'ascolto di sé e dell'altro e della produzione sonora, fruiranno dell'esperienza musicale in modo gioioso, consapevole, attivo ed efficace con una ricaduta significativa nello sviluppo delle abilità sociali.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva
- esplorare la propria voce
- sviluppare il senso ritmico
- scoprire e manipolare semplici strumenti musicali
- scoprire e sperimentare i principali parametri musicali
- assimilare i primi elementi di lettura informale ritmica e melodica
- produrre semplici sonorizzazioni nel gruppo

LE METODOLOGIE UTILIZZATE

- Gioco come risorsa privilegiata di apprendimento.
- Attività laboratoriali: pratica vocale, ritmica, strumentale, movimento.
- Musica d'insieme.

3.3. PROMOZIONE della CREATIVITA'

Priorità strategiche

Nell'ottica di una Scuola vissuta come Centro Culturale di primo livello del territorio:

- promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del Curricolo, anche in riferimento allo sviluppo delle Competenze Sociali e Civiche e di Cittadinanza, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali", garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze.
- favorire la diffusione di esperienze volte ad educare a nuovi linguaggi, al piacere del bello e al sentire estetico, ai processi cognitivo-emotivi sinestetici e metaforici, all'esplorazione dei materiali, all'espressione di pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività attraverso la voce, il gesto, il segno e il simbolo, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, l'attività grafico-pittorica e plastica, l'osservazione di luoghi e di opere per sviluppare le potenzialità emotive, cognitive, linguistiche, motorie, relazionali e sociali del bambino.

Azioni strategiche

- Sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.
- Promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale.

Azioni specifiche

IL LINGUAGGIO TEATRALE

Il teatro, strumento didattico ideale, la sintesi e l'interazione perfetta tra scolastico ed extrascolastico, tra curricolarità ed extracurricolarità tra aula e laboratorio. In tal senso, l'educazione teatrale a scuola si risolve, oltre che nell'acquisizione da parte degli studenti di abilità o competenze artistiche, anche e soprattutto nell'impiego del teatro come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere profondamente sulla crescita della persona nella sua interezza cognitiva ed emotiva.

- Progettazione di laboratori espressivi e di drammatizzazione, conoscenza di opere letterarie e sperimentazione della scrittura creativa e collaborativa (copioni teatrali).

IL LINGUAGGIO MUSICALE

Musica come forma comunicativa complessa e globale, collegata con tutta la sfera esistenziale dell'alunno. Attraverso le diverse esperienze musicali, attuate anche nella dimensione laboratoriale, la scuola dunque promuove lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative e al tempo stesso affettive e relazionali come ascoltare e interpretare le emozioni dell'altro, porsi in relazione col gruppo e interiorizzare comportamenti socialmente responsabili.

- Costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento di studenti di diverse fasce di età, anche attraverso esperienze di tutoraggio fra pari;
- progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative;

LE ARTI VISIVE

-SCRIVERE con LA LUCE/corso di FOTOGRAFIA

-TOUR VIRTUALI POLiLaB un VIAGGIO tra ARTE CULTURA alla scoperta della nostra città PADOVA.

- Promozione di progetti finalizzati a favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio con particolare riferimento alla storia della nozione di paesaggio, alla storia dell'arte e dell'architettura, agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile;

costruzione di esperienze performative visive e audiovisive che integrino linguaggi artistici e conoscenza delle relative connessioni storiche, filosofiche e letterarie, anche attraverso l'uso di un'altra lingua comunitaria;

- costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite a monumenti, teatri e altri siti culturali, partecipazione a spettacoli e installazioni;

- progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative;

- progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione, alla diffusione-valorizzazione e alla fruizione consapevole del patrimonio culturale storico e di quello contemporaneo, anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti, performance, visite in studi d'artista, integrando i vari linguaggi della creatività e in collaborazione attiva con le esperienze di Festival, Premi, Rassegne culturali già consolidati nei territori.

GIOCHI MATEMATICI -Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano.

L'Istituto XIII "G. Tartini" aderisce alle iniziative Campionati Internazionali di Giochi Matematici, dedicati agli studenti e appassionati, la partecipazione ai Giochi d'Autunno, competizione matematica riservata agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. I "Giochi d'Autunno", consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

CATEGORIE. Le difficoltà dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta primaria); C1 (per gli studenti di prima e seconda secondaria di I grado); C2 (per gli studenti della terza classe della secondaria di I grado e prima classe della secondaria di II grado).

GLI SCACCHI L'Istituto promuove la conoscenza del GIOCO degli SCACCHI per gli studenti, attraverso lezioni specifiche a cura degli esperti di M.I.CH.A., Società di Scacchi di Padova. Il gioco degli scacchi favorisce lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" oltre alle conoscenze tecniche delle

regole del gioco, e le implicazioni con le discipline scientifiche come la matematica, la ricerca operativa, la *computer science*.

B.S.A. BIBLIOTECA SCOLASTICA AUMENTATA

Le Biblioteche Scolastiche AUMENTATE del XIII IC "G. Tartini"

PREMESSA

Le competenze di lettura e quelle informative sono funzionali e trasversali a ogni ambito disciplinare: il ruolo della biblioteca è parte integrante del processo formativo. La Biblioteca Scolastica concorre all'attuazione del e all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), delle attività curriculari e non, comprese quelle che promuovono il protagonismo e l'autonomia degli studenti, coinvolgendoli e responsabilizzandoli anche attraverso forme di "service learning" (di apprendimento attraverso il servizio). Più che mai, in questo particolare anno scolastico, le Biblioteche Scolastiche (BS) hanno un'importantissima funzione a favore dello sviluppo di una didattica innovativa: la Biblioteca è un laboratorio trasversale, uno strumento di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, di promozione della lettura e di integrazione multiculturale. A conferma dell'ALLEANZA EDUCATIVA tra Scuola & Biblioteca, che in questi anni ha accompagnato e promosso lo sviluppo delle nostre progettualità attraverso le BS – Biblioteche Scolastiche, l'Istituto, attraverso il lavoro della Commissione Biblioteca e del Collegio dei Docenti, promuove:

- una rivisitazione/aggiornamento delle AZIONI PROGETTUALI di promozione della lettura, di ricerca e *information literacy*, in ottica di *empowerment*: incontrando nella Biblioteca un alleato fondamentale per veicolare contenuti, valori e indicazioni per affrontare la complessità.

PROGETTO di ISTITUTO: **LiBeri Scambi**

PREMESSA

Il Progetto armonizza le azioni didattiche dei docenti con le potenzialità delle BS, a beneficio della comunità scolastica e territoriale, per incrementare il senso di appartenenza e le azioni educative strategiche, attraverso l'apertura/condivisione del patrimonio delle nostre biblioteche tra le scuole del nostro Istituto

OBIETTIVO GENERALE

Consolidare il funzionamento delle BIBLIOTECHE SCOLASTICHE (BS) dell'Istituto rendendole maggiormente fruibili all'utenza. Promuovere la lettura e la ricerca, nonché le risorse ed i servizi delle biblioteche scolastiche, per l'intera comunità scolastica del XIII IC "G. Tartini". Condividere il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per una partecipazione piena e responsabile come cittadini di una democrazia.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Favorire *LiBeri Scambi* tra le biblioteche scolastiche (BS) dell'istituto;

- fornire e garantire l'accesso a risorse ed opportunità locali, regionali, nazionali e globali che mettano in contatto coloro che apprendono con le diverse idee, esperienze ed opinioni;
- progettare iniziative per l'Istituto legate al libro;
- favorire un uso sempre più frequente, autonomo e consapevole del libro nei ragazzi, sia per il piacere di leggere che per la ricerca di informazioni;
- favorire l'inclusione nel rispetto di potenzialità e tempi di ciascuno.

PROMOZIONE DELLA CREATIVITA'

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA



CATALOGAZIONE DIGITALE





Biblioteca "La stanza dei sogni" Scuola Primaria Arcobaleno

PROGETTO di ISTITUTO:

LiberiScambi

tra le scuole e le biblioteche dell'IC "G. Tartini"

Educazione all'uso della biblioteca scolastica e delle biblioteche del territorio

Nel nostro Istituto, le Biblioteche Scolastiche hanno un'importantissima funzione a favore dello sviluppo di una **didattica innovativa e formativa**. La Biblioteca è un **laboratorio trasversale**, uno "strumento" di progettazione, di promozione della lettura e di **inclusione multiculturale**. A conferma delle potenzialità culturali e finalità educative, **ogni plesso dell'Istituto ha una sua biblioteca scolastica**, intorno alla quale si promuovono azioni specifiche.






Formazione



- FORMAZIONE CLAVIS- per la catalogazione digitale
 - FORMAZIONE DOCENTI (INFORMATION AND MEDIA LITERACY)
- LIBRI E RICERCA** Modelli per lo sviluppo dell'Information literacy a scuola
a cura della Prof.ssa Anna Cristini

Conoscenza e uso esperto delle agenzie culturali: visite VIRTUALI Le varie agenzie culturali del territorio, tra le quali le infrastrutture della conoscenza come gli archivi, le biblioteche e i musei, costituiscono sia una preziosa risorsa culturale, sia un ambiente di apprendimento in cui fare l'esperienza della ricerca autentica; vanno pertanto conosciute e utilizzate sia nella loro dimensione "fisica", sia in quella virtuale/digitale. Educazione all'uso della biblioteca scolastica e delle biblioteche del territorio Presentazione delle diverse opportunità di risorse documentarie esistenti nella scuola e nel territorio, loro indirizzi e caratteristiche: GalileoDiscovery- strumento di

CREAZIONE di BIBLIOECHE VIRTUALI di CLASSE “Teams” per Parlare di libri

Presentazione di libri interessanti, es. novità presenti nella biblioteca, da assegnare a prestito a chi li richiede:

- ✓ elaborazione da parte degli studenti di presentazioni, associati a *QR-code*, da incollare sulla quarta di copertina dei testi, per la fruizione da parte dei futuri utenti;
- ✓ *tam-tam book* “IL MIO LIBRO PREFERITO”;
- ✓ scelta e presentazione delle pagine più amate da parte degli studenti;
- ✓ preparazione di liste di audiolibri o musicali, da proporre agli utenti; selezione e cura dei contenuti derivati dal web, per l’utilizzo da parte di docenti e studenti, con creazione di bacheche tematiche multimediali (video, articoli di quotidiani, dossier, libri, film su specifici argomenti);

LETTURE AD ALTA VOCE

Esercitazioni per gli studenti: tecniche di lettura, leggendo i testi di autori che si studiano nel programma, o altri per puro piacere; es. nella modalità del progetto *Lettorincuffia*, ascoltare audiolibri per poi sperimentarsi con la propria voce e quella dei compagni, discutendone con docenti e bibliotecari.

Letture ad Alta Voce di testi, classici o moderni, per sostenere il lavoro dei docenti nelle classi; in biblioteca, per gruppi, dalla voce di un insegnante, del bibliotecario, o di un lettore professionista; oppure utilizzando risorse esistenti, come RaiPlay o Radio 3 Ad alta voce; un approccio diretto ai classici di prosa e poesia, ma anche alla grande letteratura contemporanea, la cui fruizione spesso è abbandonata alla buona volontà degli studenti, (perché in classe “non c’è mai tempo”).



LETTURA SILENZIOSA

La lettura silenziosa è una strategia dalla forte valenza pedagogica, in quanto abitua il lettore a concentrarsi sul testo, a coltivare il gusto, a sviluppare il dialogo/confronto interiore tra autore e lettore.

PROMOZIONE DELLA LETTURA

Tutte le nostre scuole partecipano attivamente a:

- attività di promozione della lettura dell’istituto e nel territorio (Maratona della Lettura, Libriamoci, #Io Leggo perchè; BILL-Biblioteca della Legalità...)
- partecipazione a concorsi e a “giornate” nazionali e mondiali (es. *Giornata mondiale del libro – 23 aprile; Giornata mondiale della poesia – 21 marzo; Maggio dei Libri, ecc.*);
- somministrazione di questionari di conoscenza dei gusti e delle modalità di lettura nella scuola (INDAGINE-utilizzando i moduli FORMS, Microsoft office 365)
- organizzazione di mostre bibliografiche VIRTUALI, in collaborazione con la Biblioteca Civica di Quartiere “Brentella”.

–
On-line il sito delle Biblioteche Civiche di Padova:
<https://www.bibliotechecivichepadova.it/it/biblioteca>
in costante aggiornamento sui servizi, le collezioni, le proposte di lettura, le vetrine tematiche, le news, gli eventi in programma e molto altro ancora, ad esempio:
Crescere con i libri - percorsi tematici di lettura
<https://www.bibliotechecivichepadova.it/it/diritti-bambini>
<https://www.bibliotechecivichepadova.it/it/scelti-voi-bambini>
<https://www.bibliotechecivichepadova.it/it/premio-strega-ragazze-ragazzi>
<https://www.bibliotechecivichepadova.it/it/premio-andersen>

PARTNERSHIP Scuola & Biblioteca– attività di collaborazione con la Biblioteca Civica “Brentella”

“LE PAROLE sono PONTI” -Azioni per lo Sviluppo delle competenze di Cittadinanza Digitale & CULTURA SOSTENIBILE- Progetto - Incontri virtuali a tema, a cura dei docenti del XIII I.C. “G. Tartini”, anche in collaborazione con la bibliotecaria della Biblioteca “Brentella”, VIDEOCONFERENZA “Teams” usando il link dell’evento per invitare la cittadinanza scolastica).

Percorsi di lettura multimediale: film, documentari, ascolti musicali, su temi concordati con i docenti di classe: approccio guidato in biblioteca.

Letture aumentata/Lettere arricchite:

✓ lettura sociale, strategia chiave nell’organizzazione di gruppi di lettura: gli studenti interagiscono tra loro su un testo comune, in presenza o a distanza, utilizzando *app e social*, assumendo l’ecosistema digitale come un ambiente potente per la scoperta/selezione e per la produzione/remix dei contenuti multimediali correlati alla lettura (es. progetto The Living Book); Progetti di Rapporto tra biblioteca e didattica. <https://thelivingbook.eu/it/>

✓ scambio di giudizi e impressioni di lettura di uno stesso testo, anche comunicando con classi di altri Paesi in Italia e nel mondo: letture in lingue diverse, elaborazioni video, giochi ecc. (es. progetto ReadTwinning).

Scrittura aumentata e scrittura collaborativa

Attività di gruppo, in presenza e/o online, in forma collettiva o individuale, con scambi anche da remoto

✓ poesie

✓ un ‘romanzo’ a più voci, un paragrafo a testa

✓ fumetti

✓ diari di lettura, intrecciando la lettura con le esperienze di ognuno: con trascrizioni di parti del libro o del racconto letto, e come partenza per scambi di ragionamenti e riflessioni.

Esercizi di traduzione di un testo dalla lingua straniera all’italiano, o viceversa (per es. un romanzo breve o racconto lungo, di autori per giovani adulti); per gruppi, con l’aiuto e la revisione del docente di lingue.

SCRITTURA DI VOCI PER WIKI: gli studenti apprendono le regole e le modalità di scrittura dei progetti Wikimedia a scuola; scrittura dei progetti Wikimedia a scuola; si creano gruppi di scrittori in biblioteca, che lavorano con docenti e bibliotecari, sviluppando così spirito critico e competenze digitali e informative (vedi <https://www.wikimedia.it/cosa-facciamo/progetti-le-scuole/>).

ALFABETIZZAZIONE INFORMATIVA

Lavori di ricerca per gruppi, su tematiche concordate con i docenti, per promuovere l'alfabetizzazione informativa, su diversi piani di sviluppo (VEDI CURRICOLO BIBLIOTECA del XIII IC "G. Tartini"):

- ✓ capacità di elaborare e organizzare le proprie domande di ricerca;
- ✓ ricerca delle fonti;
- ✓ conoscenza e utilizzo esperto del libro di testo, come fonte possibile per la ricerca;
- ✓ competenza digitale;
- ✓ utilizzo di nuove tecnologie per cercare contenuti, rielaborare e produrre testi;
- ✓ lettura autonoma, con riconoscimento e utilizzo consapevole delle fonti, con verifica di quelle utili e di quelle che contengono informazioni false (fake news) o inutili per la propria ricerca;
- ✓ formulazione di bibliografie (apprendendone le tecniche e gli strumenti d'uso);
- ✓ comunicazione attiva del lavoro svolto in diverse modalità di relazione;
- ✓ sviluppo delle abilità di argomentazione (es. discussione di temi controversi di studio o attualità, con proposizione di diverse posizioni da parte dei gruppi);
- ✓ esercitazioni per un uso abile della scrittura online;

INCONTRI E LABORATORI TEMATICI (vedi UDA)

✓ per l'educazione alla cittadinanza e alla legalità, su temi adeguati alle diverse età dei ragazzi (rif. legge n. 92 del 2019 sull'insegnamento dell'Educazione Civica, con espliciti riferimenti alla biblioteca scolastica);

✓ sugli OSS (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) dell'Agenda 2030; sulle tematiche della riduzione dell'impatto ambientale, del riciclo dei rifiuti, del risparmio dell'energia ecc.

La Biblioteca Scolastica riconferma la sua funzione educativa e trasformativa, connotandosi come realtà AUMENTATA: **si arricchisce degli ambienti virtuali e delle competenze di cittadinanza digitale di studenti e docenti, implementando l'attività di ricerca e rispetto delle fonti.**

3.4 LE EDUCAZIONI e IL BENESSERE

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

BENESSERE A SCUOLA. DALL'ALTRA PARTE DEL BULLISMO

In riferimento alle "LINEE DI ORIENTAMENTO PER AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO" del 2015 e alla Legge 71 del 29 maggio 2017 "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*" l'Istituto promuove la cultura della legalità e del rispetto, favorendo la messa a punto di una cornice educativa che contribuisca a creare un clima anti-bullismo, sia mediante progetti specifici, sia attraverso la programmazione educativa e curricolare. Nell'a.s. 2022-23 prosegue il lavoro di sensibilizzazione e attivazione di percorsi condivisi:

- la predisposizione e l'aggiornamento del materiale divulgativo nel sito dell'Istituto nell'apposito **link *Star bene a scuola*** <https://tartinipadova.edu.it/stiamo-bene-a-scuola-risorse-per-docenti-e-genitori/>
- la condivisione del Protocollo di intervento: <http://tartinipadova.scuoletest.madisoft.it/wp-content/uploads/sites/592/PROTOCOLLO-DI-INTERVENTO.pdf>;

- la diffusione del *Patto di corresponsabilità* aggiornato nel a.s.2018-19 alla luce della nuova normativa e dell'integrazione al Regolamento di Istituto;
- ✓ la diffusione del *Vademecum bullismo e cyberbullismo e del "VADEMECUM SPIEGATO AI RAGAZZI"*, dell'ufficio scolastico Regionale del Veneto <https://tartinipadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/Vademecum-spiegato-ai-ragazzi.pdf>;
- ✓ la promozione di attività di sensibilizzazione nelle scuole in occasione del *Safer Internet Day* e della *Giornata nazionale contro il bullismo a scuola*;
- ✓ il coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri d'Istituto o realizzati da enti territoriali, per sensibilizzarle al fenomeno;
- ✓ la collaborazione sinergica del *Team Benessere* con la Commissione "Gruppo di LAVORO ED. CIVICA"
- ✓ l'aggiornamento e la formazione e dei Referenti per il bullismo e dei membri del *Team Benessere a scuola* sia online (**Piattaforma E.L.I.S.A** <https://www.piattaformaelisa.it/>), sia in presenza (Ufficio scolastico Regionale e Provinciale).

Ciascun consiglio di classe e ciascun team docente persegue gli obiettivi educativi di socializzazione, partecipazione attiva, collaborazione e accettazione degli altri (come previsto dalla *Programmazione*) sia mediante azioni curriculari che attraverso la promozione di un clima di ascolto, confronto e gestione quotidiana del conflitto (imparare a litigare).

EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA

L'istituto sviluppa il suo progetto di educazione fisica e attività sportiva con i seguenti obiettivi:

- avviare i ragazzi alla pratica di un'attività sportiva in modo regolare, prestando particolare attenzione agli alunni che non ne svolgono già una in orario extrascolastico;
- far conoscere agli alunni le opportunità del territorio nell'ambito sportivo;
- sviluppare e valorizzare risorse umane;
- contribuire ad aumentare il senso civico e il rispetto delle regole;
- migliorare la socializzazione, l'integrazione e l'aggregazione;
- condividere con le famiglie la gioia di fare sport.



Per realizzare tale progettualità, viene costituito un **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**, con delibera del Consiglio d'Istituto che nomina, come sua referente, la Prof.ssa di Educazione Fisica, Busà Elisabetta in qualità di coordinatrice dell'attività motoria dell'Istituto dall'infanzia alla secondaria.

Il progetto si propone di realizzare **ATTIVITÀ POMERIDIANE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE**. Ad esse potranno accedere gruppi misti di 20/25 alunni (**PALLAVOLO, PALLACANESTRO, BADMINTON, ATLETICA LEGGERA, ORIENTEERING**) anche in collaborazione con le società sportive locali che sono presenti da anni nel territorio.

L'Istituto intende promuovere, in generale, l'attenzione al corpo e al movimento attraverso una pluralità di esperienze in grado di far conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive, all'interno delle quali gli allievi avranno l'opportunità di sperimentare il valore del *fair play* di ogni

esperienza ludico-sportiva. Il Centro si prefigge, nella sua articolazione operativa, di raggiungere in forma essenziale i seguenti traguardi:

- ✓ potenziare l'offerta formativa inerente l'attività motoria in risposta ad esigenze espresse dall'utenza e ad integrazione delle attività offerte sul territorio;
- ✓ offrire agli alunni una maggiore scelta di attività sportive in base anche alle personali attitudini ed interessi proponendo attività complementari alle esperienze curricolari;
- ✓ offrire la possibilità di svolgere più accuratamente la preparazione tecnica finalizzata alla partecipazione delle competizioni gioco-sportive coinvolgere tutti gli alunni stimolando e promuovendo in loro interesse e partecipazione ad una pratica sportiva extra-scolastica intesa come educazione al movimento e l'assunzione di corretti stili di vita. Il progetto prevede, inoltre, incontri con atleti e/o esperti del settore e prevede la partecipazione a tornei promozionali.

Per la scuola secondaria I°, l'attività svolta nel **Centro Sportivo Scolastico**, consente di poter accedere alle fasi provinciali dei **Campionati Studenteschi** ed alle eventuali fasi successive.

Le attività si svolgono nelle palestre dei plessi delle scuole secondarie di primo grado: "G. Tartini" e "A. Boito".

PROGETTO "TUTTI PER UNO"

Il XIII Istituto Comprensivo aderisce al Progetto "Tutti per Uno" promosso dal Comune di Padova. Questo progetto ha l'obiettivo di orientare e accompagnare ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado a scegliere e intraprendere attività sportive, educative e ricreative nel quartiere dove vivono, per sperimentare altre opportunità di integrazione sociale che possono favorire il raggiungimento di un maggior grado di benessere e accompagnarli nel loro percorso di crescita. La realizzazione del progetto avviene avvalendosi della competenza di educatori professionali che accompagnano i ragazzi nella scelta dell'attività extrascolastica vicino ai loro interessi e adatta alle loro caratteristiche

EDUCAZIONE ALLA SALUTE



Le attività di educazione alla salute e di informazione sui danni alla salute sono inquadrate nello svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito delle discipline curricolari.

L'evoluzione della nozione di salute verso una concezione meno statica esige che l'educazione alla salute abbia come obiettivo il pieno sviluppo delle possibilità dell'individuo in armonia col suo ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tale educazione deve essere orientata a: far prendere coscienza a ciascuno delle proprie responsabilità rispetto al mantenimento della propria salute; sviluppare nei singoli la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere personale, familiare, sociale; aiutare i ragazzi ad integrarsi in modo armonioso nella vita e nella società; stimolare le persone ad una partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della collettività; sensibilizzare alle varie problematiche legate alla salute; attuare pratiche di vita salutari rispetto al movimento, alla cura del proprio corpo; conoscere e applicare principi relativi ad una corretta alimentazione. Per la scuola secondaria di primo grado si realizzeranno "iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio", come previsto dall'art.1, comma 10 della Legge 107 del 13/07/2015.

EDUCAZIONE ALIMENTARE



Le "Linee Guida MIUR 2015 per l'Educazione Alimentare" ribadiscono che l'Educazione Alimentare richiede un approccio complesso e sistemico: da un lato aiutare i giovani a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano e, dall'altro, permettere loro di contestualizzarlo in un ambito globale di relazioni che coinvolge anche chi vive in realtà differenti e si confronta con problemi radicalmente diversi e spesso drammatici.

L'educazione alimentare e alla salute è una tematica da privilegiare per la sua valenza "comunicativa", perché incide profondamente sullo sviluppo psicofisico dei giovanissimi e perché contribuisce in modo significativo a creare le premesse per una vita adulta sana ed equilibrata. Le attività proposte hanno l'obiettivo di coinvolgere tutti gli alunni dell'Istituto diversificando l'offerta formativa in relazione all'età e alle esigenze dei ragazzi. Si attiveranno percorsi didattici ed interventi relativi all'educazione alimentare, affidati a tutte le discipline mediante interventi didattici ritenuti maggiormente idonei ed efficaci per la propria classe.



Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità educative:

- Assumere un corretto e consapevole rapporto con il cibo, comprendendo il legame fra la qualità dell'alimentazione e la qualità dell'ambiente di vita;
- Acquisire la conoscenza del legame fra alimentazione e cultura;
- Considerare l'alimentazione come prevenzione e cura delle malattie;
- Acquisire la consapevolezza che l'alimentazione contribuisce alla crescita personale, culturale e umana;
- Riconoscere l'alimentazione come strumento di comunicazione, incontro, pensiero, condivisione, integrazione;
- Incentivare l'iniziativa personale, la formulazione di opinioni e la promozione di giudizi indipendenti;
- Stimolare lo spirito di collaborazione e di emulazione positiva attraverso il lavoro di piccolo gruppo;
- Attivare con la presenza di esperti una pluralità di rapporti che destino e tengano vivi la curiosità nei confronti della realtà circostante;
- Aumentare la fiducia nelle proprie capacità di progettazione, di sperimentazione e di produzione;
- Ampliare la gamma dei cibi assunti *educazione al gusto*.

EDUCAZIONE STRADALE



Le attività proposte di educazione stradale offrono agli alunni uno stimolo per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire, conoscere e prevenire pericoli nella scuola e per strada. Gli alunni, grazie alla collaborazione della polizia municipale, hanno l'opportunità di sperimentare praticamente le regole stradali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività legate all'educazione stradale consentono: di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere; che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi; che la strada è un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE



La costruzione dei ruoli maschili e femminili è un processo che inizia sin dall'infanzia. Gli stereotipi condizionano l'apprendimento, intrappolando in definizioni rigide che possono vincolare e limitare l'agire delle persone nel corso delle loro esistenze. Si è posta, pertanto, con forza, negli ultimi anni, l'esigenza di diffondere, all'interno delle scuole, politiche di genere e pari opportunità.

Obiettivi formativi e competenze attese



Si intende contribuire al superamento di una cultura rigida che circostringe precocemente le scelte scolastiche delle ragazze e dei ragazzi ad alcune aree disciplinari tradizionalmente caratterizzate in senso femminile o maschile.

Fondamentale diviene il far emergere nei minori la consapevolezza di sé, per garantire le pari opportunità: valorizzazione delle differenze di genere e delle pari opportunità nel mondo della scuola; rimuovere gli ostacoli, che limitano la consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria

soggettività; contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili. educare alla lettura critica del ruolo femminile nei film animati; sensibilizzare sui temi della funzione dello stereotipo nella pubblicità. L'importanza dell'azione educativa sul piano delle pari opportunità è riconosciuta sia a livello internazionale con la Convenzione di Istanbul sia a livello nazionale con il Piano d'azione straordinario contro la violenza di genere.

EDUCAZIONE MEDIALE



La consapevolezza della pervasività dei linguaggi mediali nella vita quotidiana di tutti deve vedere la scuola impegnata in una seria ed efficace promozione di azioni educative e informative finalizzate alla conoscenza critica di questi stessi linguaggi, al loro uso creativo e alla loro spendibilità nella didattica curricolare e interdisciplinare. Per linguaggi mediali si intendono tutti quei linguaggi che a

partire da qualsivoglia tecnologia (*new e old*) permettano la creazione di testi che considerano i vari modi di accedere alla conoscenza da parte degli alunni. Una logica che ben si coniuga con la prospettiva della personalizzazione dell'insegnamento e della didattica per tutte e tutti gli alunni. In quest'ottica sono da ritenersi congruenti vari linguaggi: fotografico, radiofonico, multimediale, digitale, teatrale, cinematografico, computazionale, robotico. Da anni l'Istituto si è impegnato in corsi annuali di formazione e di tutoraggio per i docenti, in incontri informativi per i genitori, laboratori con gli alunni e nella promozione di azioni didattiche peer-to-peer tra alcune classi dello stesso. La disponibilità di dispositivi informatici (*LIM, TABLET, Monitor Touch, PC...*) nelle classi, la diffusione del collegamento al web, la costante attività di formazione dei docenti, la sperimentazione di progetti "digitali", favoriscono la diffusione della *didattica mediale*.

Obiettivi formativi e competenze attese

Strategicamente, e in sintonia con il PNSD, l'Istituto realizza:

- accessibilità alla rete per tutti i plessi e classi dell'Istituto;

- implemento dei contenuti culturali e digitali della *rete bibliotecaria*;
- produzione di materiali didattici mediali e "gamificazione" degli stessi;
- diffusione della ROBOTICA nelle classi;
- utilizzo di software e oggetti mediali "aperti" ed eventuale realizzazione di linee guida condivise;
- percorsi al pensiero computazionale (L'ORA DEL CODICE- CODING) nei vari ordini scolastici.

EDUCAZIONE AMBIENTALE & ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE



Le scuole promuovono l'educazione ambientale attraverso interventi volti a sensibilizzare i ragazzi, e di riflesso gli adulti, sulle problematiche dell'ambiente. Partendo dal rapporto con il quotidiano, le attività proposte si pongono l'obiettivo di arrivare a modificare comportamenti individuali e collettivi, dannosi per le risorse ambientali e a sviluppare stili di vita improntati all'ecosostenibilità, fondamentali per il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta. I tre ordini di scuola sviluppano le tematiche con percorsi differenziati, modulati in base all'età degli alunni. Sulla base delle programmazioni di area e di dipartimento, si promuovono le seguenti le competenze:



MOBILITA' SOSTENIBILE: uso della bicicletta, delle linee di trasporto pubblico.
SVILUPPO SOSTENIBILE: acquisti consapevoli, riduzione dei consumi; gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, il riuso, la ricreazione di oggetti partendo da materiali di recupero.

Obiettivi formativi e competenze attese



LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE hanno l'obiettivo di:

- far conoscere agli alunni il proprio territorio dal punto di vista storico-geologico-naturale, di rispettarlo, di vivere in armonia con esso, di sostenere e rafforzare azioni di tutela ambientale con la volontà di comprendere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente;
- comprendere il legame esistente tra il comportamento personale, l'ambiente e la salute, come benessere fisico-psichico-sociale;
- sviluppare la sensibilità e la consapevolezza dell'importanza del rapporto Uomo e Ambiente;
- modificare comportamenti non corretti a favore della raccolta differenziata, della riduzione dei rifiuti, dei consumi e dello spreco, mettendo in atto pratiche di risparmio energetico nella vita quotidiana (acqua, elettricità, fonti di energia).



Le proposte didattiche hanno lo scopo di avviare gli alunni all'osservazione dei fenomeni naturali con la metodologia della ricerca scientifica e di acquisire una mentalità ecologica finalizzata ad un comportamento sostenibile.

SVILUPPO E SOSTENIBILITA': PNRR e transizione ecologica e culturale



In coerenza con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e con le politiche europee in materia di transizione verde, il Ministro dell'istruzione ha istituito - con il decreto 202 del 25 giugno 2021 - per studiare e proporre progetti, piani, programmi e iniziative volti a sostenere le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado verso il conseguimento degli obiettivi dell'**Agenda 2030**, della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, del Piano **"RiGenerazione Scuola"**.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento culturale che intende riparare i danni sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali e accompagnare Le Scuole su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

L'indirizzo progettuale è in linea con la *mission* del XIII Istituto "G. Tartini" che da anni opera concretamente per la realizzazione di percorsi inclusivi, la valorizzazione delle competenze di cittadinanza attiva e scientifiche, la continuità educativa tra i docenti gli studenti dei vari ordini di scuola. Questo indirizzo educativo alla sostenibilità ha l'intento di ampliare il Piano dell'Offerta Formativa, consolidando il ruolo della Scuola come punto di riferimento per tutte le studentesse e tutti gli studenti della comunità scolastica.

4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ



3.5. IL CURRICOLO

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (D.M. 254/2012) e dalle "Nuove Indicazioni Nazionali del 22 febbraio 2018" *"Il curricolo d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze"*.

Nelle Nuove Indicazioni lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, culturali, espressivi. Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra Scuola a:

- curare e consolidare le competenze e i saperi irrinunciabili;
- riconoscere e valorizzare le diversità, proponendo azioni educativo-didattiche che realizzano l'*inclusione*.

La progettazione del Curricolo prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità e i Traguardi da raggiungere alla fine del triennio. Nella sua articolazione, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, finalizzando quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

La continuità rappresenta la condizione imprescindibile per la costruzione e la condivisione di un curricolo verticale e ha carattere di progettualità costante, per la progressiva costruzione di pratiche d'istituto intenzionali, coordinate e condivise. Il curricolo verticale d'istituto ha lo scopo di orientare l'attività didattica all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare, nel processo dell'apprendimento per tutta la vita, le competenze-chiave europee, pertanto esso esprime l'opera di progettazione e programmazione in continuità verticale e orizzontale condivisa dai docenti dei vari ordini di scuola.

L'attività didattica e formativa proposta dall'istituto rappresenta un corpo unico nel metodo, nelle strategie, nell'accoglienza, affinché il passaggio tra i vari ordini di scuola sia positivo, fluido e coerente. L'istituto propone un percorso didattico significativo che si sviluppa in continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e che si rivela quanto mai stimolante agli occhi degli alunni, incentrato su attività che aprono la scuola al mondo esterno e la avvicinano ai vissuti personali dei ragazzi per creare un clima accogliente ed inclusivo. Il curricolo verticale si pone come **quadro di riferimento forte per tutta la progettazione formativa d'istituto**, al fine di individuare percorsi didattici in cui gli alunni siano protagonisti, per realizzare una scuola più inclusiva, innalzare il livello dei risultati scolastici, migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, ridurre la varianza tra le classi e ridurre l'ampiezza delle fasce di livello di rendimento medio-basse.

Curricolo delle **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

La scuola, attraverso i suoi insegnamenti ed i suoi interventi educativo-didattici, contribuisce a sviluppare la pratica e l'esercizio delle competenze sociali e civiche, in linea con quanto indicato nella Raccomandazione adottata dal Consiglio dell'Unione Europea in data 22 maggio 2018. In essa il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni" relativi alle seguenti otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente:

COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE espresse nel Curricolo Verticale

Competenza alfabetica funzionale;

Competenza multilinguistica;

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

Competenza digitale;

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Competenza in materia di cittadinanza;

Competenza imprenditoriale;

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- ✚ *Competenza alfabetica funzionale*: esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta e espressione scritta).
- ✚ *Competenza multilinguistica*: utilizzare le lingue per comunicare e soprattutto per comunicare in modo efficace.
- ✚ *Competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale*: maturare competenze personali, interpersonali e interculturali.
- ✚ *Capacità imprenditoriale*: essere capace di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- ✚ *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare*: organizzare il proprio apprendimento mediante la gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Perseverare nell'apprendimento, sormontare gli ostacoli.
- ✚ *Competenza digitale*: utilizzare le nuove tecnologie per favorire lo sviluppo della percezione degli stimoli sonori, della capacità attentiva e di osservazione; creare una nuova forma di sapere e una nuova organizzazione delle conoscenze acquisite.

Certificazione delle Competenze

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, in sede di scrutinio finale, viene redatta la certificazione delle competenze secondo il modello adottato dal MIUR. *"La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo"*. (D. Lgs. n. 62/2017, art. 9, comma 1). La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze trova ampio riscontro nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In esse viene ribadito l'impegno ad emanare una modulistica nazionale, sollecitando le scuole a *«progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze»*

Il Sistema nazionale di certificazione delle competenze, regolamentato dal D. Lgs n. 13/2013, riconosce alle scuole, insieme ad altri enti pubblici titolari o enti titolati, il compito di certificare *«le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove»* (art. 3, c. 1). Legge n. 107/2015

La delega contenuta nella Legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, comma 181, lett. i) prevede: *"la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione"*.

Il Collegio dei Docenti, attraverso il Gruppo di Lavoro e Dipartimenti Disciplinari, ha rinnovato il Curricolo nell'a. s. 2022-23, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti formativi. Il Curricolo del nostro Istituto è l'insieme dei saperi e delle attività

che la nostra scuola propone ai propri alunni e rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una **continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola**: Scuola dell'INFANZIA, Scuola PRIMARIA, Scuola SECONDARIA DI 1° GRADO. L'elaborazione del Curricolo Verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una efficace comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Il lavoro dei docenti pertanto non si conclude con la definizione del presente Curricolo, esso andrà continuamente migliorato e riaccompagnato alla pratica quotidiana.

La strutturazione del Curricolo Verticale del XIII Istituto Comprensivo è orientata dalle Indicazioni Nazionali 2012, dalle Competenze Chiave Europee 2018, Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2018 e aggiornata dalla normativa: D.lvi 62-65-66 del 13.04.2017, L. 41 del 06.06.2020 int. L. 126 del 13.10.2020, O.M. 172 del 04.12.2020, come quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

Il Curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell'Infanzia e attraverso le Competenze e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Le competenze chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali, le uscite didattiche... per concorrere al successo formativo di ogni alunno, partendo dalle conoscenze e dalle abilità e individuando percorsi di sviluppo armonico. Sono stati individuati e condivisi gli Indicatori delle competenze, i criteri, gli strumenti di valutazione e la definizione di aree progettuali che valorizzano l'esperienza degli alunni ed esprimono la peculiarità del contesto.

Il Curricolo descrive tutte le discipline di riferimento attraverso le COMPETENZE CHIAVE e le seguenti SEZIONI:

SEZIONE A: Traguardi formativi

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi

SEZIONE C: Livelli di padronanza

I RIFERIMENTI ALLE INDICAZIONI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

LA DECLINAZIONE delle COMPETENZE NEL CURRICOLO

L'organizzazione del curricolo secondo le competenze chiave per:

- ❖ tenere sempre evidenti le finalità generali;
- ❖ avere attenzione anche alle competenze metacognitive, metodologiche, pratiche, relazionali e sociali;
- ❖ avere evidenze per il giudizio globale e la valutazione del comportamento;
- ❖ avere il collegamento con la certificazione delle competenze.

I nuclei tematici rappresentano le competenze culturali delle discipline.

I traguardi rappresentano criteri per la valutazione ed evidenze dell'agire competente da parte degli allievi.

Gli obiettivi, che rappresentano abilità degli allievi e da cui si inferiscono le conoscenze, sono declinati secondo le diverse annualità e rappresenteranno i «mattoni» per lo sviluppo progressivo dei traguardi.

Aspetti qualificanti della progettazione didattica

- Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica
- Programmazione per classi parallele
- Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari
- Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)
- Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline
- Progettazione unità di apprendimento (UDA) per il recupero delle competenze e per il potenziamento delle competenze

Il Curricolo di Istituto Aggiornato è rinvenibile nella BACHECA DOCENTI e nella BACHECA TUTORI del registro elettronico.

3.6. IL CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

<https://tartinipadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/Ed.-CIVICA-curricolo-TARTINI-12.12.2020-AGG.2021-22.pdf>

PREMESSA

Il Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, Legge 20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, insegna **interdisciplinare**, che **coinvolge i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe.**



ORGANIZZAZIONE

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado; per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria, si fa riferimento **all'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020** *"A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti"*. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti di classe e di formulare la proposta di voto, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Il Curricolo è aggiornato annualmente **a cura del Gruppo di LAVORO Ed. Civica del XIII I.C. "Tartini"**.

I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: **1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO SOSTENIBILE 3. CITTADINANZA DIGITALE**

L'art. 1 stabilisce che:

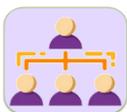
1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

L'articolo 2 dispone che nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento, definito trasversale, dell'educazione civica.

33 ORE ANNUALI

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 COMUNICAZIONE E RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

L'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto costruttivo tra scuola e famiglia. Scuola e famiglia definiscono un patto di corresponsabilità che sottoscrivono all'atto dell'iscrizione nel quale si definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori. Il patto educativo viene presentato ai genitori durante le assemblee di ottobre. Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare il successo formativo degli alunni prendono la forma di patti formativi tra scuola e famiglia.

La condivisione delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è presupposto del successo formativo degli studenti. La comunicazione tra scuola e famiglia è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera. È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di rispetto reciproco dei ruoli, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile creare un atteggiamento di ascolto e di confronto, sostenuto da un'attitudine al dialogo per giungere a delle sintesi condivise. La partecipazione dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli organi collegiali previsti dai Decreti Delegati: consiglio d'intersezione, consiglio di classe e di interclasse, consiglio d'Istituto. Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono previste, oltre ai colloqui individuali, delle assemblee di classe. La scuola riconosce l'importanza della partecipazione dei genitori e promuove e riconosce l'importanza di tutte le forme di aggregazione e di partecipazione dei Genitori e in particolare **collabora con i "Comitati dei Genitori"**, nei plessi in cui sono presenti. La scuola prevede momenti di ricevimento pomeridiano per favorire la partecipazione dei genitori. La scuola secondaria di primo grado pubblica all'inizio dell'anno un calendario con gli orari di ricevimento di tutti gli insegnanti.

SEGRETERIA

La Segreteria gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico.

La segreteria è aperta al pubblico presso: *Via Vicentini, 21 – Padova 35136 PD*

Orario di ricevimento

- dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00;
- il mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 15:30;
- il sabato dalle ore 9:00 alle ore 11:00.
- Email: pdic83000d@istruzione.it
- PEC: pdic83000d@pec.istruzione.it
- Codice Meccanografico: pdic83000d

Il SITO: <https://tartinipadova.edu.it/>



IL REGISTRO ELETTRONICO:

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

- Registro *on line*- Nuvola MADISOFT
- Documento di valutazione *on line*
- MODULISTICA – rinvenibile nel registro elettronico NUVOLA e nel sito dell'Istituto, ad esempio:
 - BES/DSA <https://tartiniPadova.edu.it/modulistica-b-e-s/>;
 - ASSICURAZIONE SCOLASTICA: <https://tartiniPadova.edu.it/istituto/assicurazione-scolastica/>

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

RUOLI e FUNZIONI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

UFFICIO PROTOCOLLO Tenuta del protocollo; Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); Classificazione ed archiviazione atti di competenza;

UFFICIO ACQUISTI Registro contratti esperti esterni; fatturazione elettronica; acquisti, ordine abbonamenti; redazione delibere; viaggi di istruzione. Supporto DSGA.

UFFICIO PER LA DIDATTICA Sportello didattico: accoglienza genitori e comunicazioni scuola-famiglia; Iscrizioni alunni; gestione registro elettronico NUVOLA-*madisoft* e PIATTAFORME EDUCATIVE "Teams" *Microsoft Office 365*; statistiche e monitoraggi; INVALSI; collaborazione con referente alunni BES; pratica sportiva; diplomi e certificazioni; visite guidate; tenuta fascicoli alunni; scrutini ed esami licenza.

UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D. Ufficio per il personale a tempo determinato e indeterminato: convocazione supplenti; stipula contratti docenti e ATA; pratiche del personale docente e ATA.

IL PERSONALE AUSILIARIO: I COLLABORATORI SCOLASTICI Un ruolo particolarmente importante nell'ambito delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, è quello ricoperto dai Collaboratori Scolastici, i quali svolgono un prezioso supporto alle attività didattiche e permettono il funzionamento dei singoli plessi dell'Istituto, assicurando l'assistenza e la sorveglianza sugli alunni, il primo rapporto con l'utenza e con gli esterni, la sanificazione e il decoro degli ambienti.

4.2.1. ORGANI COLLEGIALI

La Scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti studenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto). I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. *Vedi Regolamento:* https://tartinipadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/Regolamento-Istituto_Organi-Collegiali_Approvato-10_11_2022.pdf

Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli *organi collegiali*.

Consigli di intersezione, interclasse, di classe

Consiglio di intersezione -Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse- Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di classe- Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di Istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo.

Collegio dei Docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.

4. 3. PROTOCOLLO DI MISURE ORGANIZZATIVE IDONEE A GARANTIRE LA SICUREZZA IN EMERGENZA COVID

Il documento che raccoglie le Linee guida sulla sicurezza dell'Istituto, sia da un punto di vista organizzativo che procedurale, è uno strumento di informazione nei confronti tanto del personale scolastico quanto dell'utenza (famiglie e allievi), oltre che per persone esterne all'Amministrazione scolastica. La condivisione delle regole in esso contenute porta quindi a garantire un'applicazione più attenta e consapevole delle misure di prevenzione e protezione in esso definite. Proprio per la situazione emergenziale in continua evoluzione, esso si caratterizza come un documento "in divenire", suscettibile quindi di nuove integrazioni.

- https://tartiniPadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/SEGNATURA_1663755130_firmato_1662453791_Indicazioni_per_il_Contrasto_alla_diffusione_del_contagio_da_Covid-19_per_lavvio_della.s._2022-23.pdf
- <https://tartiniPadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/PROTOCOLLO-DI-MISURE-OPERATIVE-DI-SICUREZZA-ANTICONTAGIO-E-DI-CONTRASTO-ALLEPIDEMIA-DI-COVID-19.pdf>
- https://tartiniPadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/infanzia-indicazioni-A.S.-2022-2023_20220811b-1.pdf

4. 4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge n. 107 del 13 maggio 2015 a proposito di formazione degli insegnanti così recita:

"... la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche ..."

La formazione rappresenta un elemento fondamentale per la crescita professionale e per il miglioramento delle pratiche di insegnamento-apprendimento. È indispensabile, in una società in continua trasformazione, nella quale la scuola deve saper integrarsi con altre agenzie educative. Pertanto, l'Istituto aderisce al piano triennale di formazione ed aggiornamento di tutti i corsi organizzati dalla Rete di scuole afferenti all'Ambito 21, dalle Reti di scuole di Padova e delle province del Veneto, dalla Regione, dall'UST e dall'USR, dalle Università, dagli Enti e organismi autorizzati dal Ministero dell'Istruzione.

Le iniziative di **formazione** e di **aggiornamento** del personale, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la *qualità* a tutti i livelli.

RILEVAZIONE dei bisogni formativi “FORMS”

Attraverso l'analisi dei bisogni formativi, sono state evidenziate le aree per la formazione professionale, coerenti con il piano di formazione del personale docente e non docente, in linea con gli Orientamenti ministeriali concernenti l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per il personale ATA sono le seguenti:

- Segreteria Digitale
- Sicurezza e Primo Soccorso
- Corsi di informatica
- Conoscenza servizi MEF (NoiPa)
- Sicurezza e Primo Soccorso
- Lingua inglese
- Comunicazione efficace
- Autoformazione con personale interno

I corsi previsti per i DOCENTI nel triennio andranno a rafforzare:

- Lo sviluppo delle capacità progettuali sistematiche
- Il miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica
- L'innovazione degli stili di insegnamento
- Il miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema
- Il potenziamento delle conoscenze tecnologiche
- Le conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Le strategie per l'inclusione

Il piano di Formazione da realizzare nel corso del prossimo triennio 2022-25 tiene conto dei seguenti aspetti:

- Caratteristiche del nostro Istituto e delle esigenze dei nostri allievi
- Organizzazione di attività in rete con altre scuole o con istituti di ricerca
- Coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con il Piano di miglioramento in esso contenuto
- Attenzione al Rapporto di Autovalutazione della Scuola

Rilevazione **PROPOSTE FORMATIVE** del Collegio dei Docenti- a. s. 2022-23

In relazione alle azioni di Miglioramento, la formazione docenti è orientata all'approfondimento delle tematiche relazionali, agli approfondimenti sulla Valutazione per Competenze e delle Competenze. In particolare:

-  *Percorsi di cittadinanza digitale*
-  *Information Literacy*
-  *Incontri/confronti con insegnanti primaria e secondaria su modalità insegnamento*
Matematica – insegnamento lingua italiana
-  *Formazione sul metodo Writing and Reading*
-  *Formazione interculturale (conoscenza culture paesi di origine alunni)*
-  *Corso di formazione Educare all'arte o laboratori artistici*

-  *Corso didattica della Storia*
-  *Corso formazione Outdoor Education*
-  *Per un Curricolo di "Riflessione sulla lingua/grammatica"*

Le attività di formazione coinvolgeranno tutto il personale scolastico, secondo il proprio profilo professionale, che parteciperà ai corsi di formazione deliberati dal Collegio Docenti nell'ambito delle linee guida del P.T.O.F.

CONTATTI CON IL TERRITORIO

Il XIII I.C. "Tartini" partecipa in modo attivo a reti e convenzioni. Promuove il dialogo interculturale per favorire la cittadinanza attiva e inclusiva. Coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti che vengono dall'utenza. L'Istituto è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche educative e formative; le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa: i COMITATI dei GENITORI sono presenti e attivi in tutti i Plessi, sostengono e promuovono, in vari momenti dell'anno, i progetti di Teatro, Biblioteca, eventi quali *Lingua Madre*, *Flash book Mob*, *Concerti Musicali*, *Giochi Sportivi*. L'Istituto ha ampliato il proprio ruolo nella promozione di politiche formative territoriali con incontri serali a tema, come *"Gestione delle relazioni tra insegnanti, genitori, figli"*; *"Bullismo e Cyberbullismo"*; la predisposizione e l'aggiornamento del materiale divulgativo nel sito dell'Istituto nell'apposito link *"Star bene a scuola"*; incontri informativi per l'ORIENTAMENTO.

4.5 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

ACCORDO DI RETE FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL COMUNE DI PADOVA

L'accordo prevede la collaborazione fra le istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione, per la progettazione e la realizzazione, mediante confronto professionale e culturale tra i dirigenti scolastici, delle seguenti iniziative:

- analisi e approfondimento sulla normativa in generale, con particolare attenzione alle tematiche dell'autonomia;
- analisi ed approfondimento di problematiche gestionali, legali e amministrative comuni;
- coordinamento ed azioni comuni nei riguardi dell'Ente locale;
- coordinamento ed azioni comuni nei confronti dell'Amministrazione scolastica periferica;
- coordinamento ed azioni comuni nei confronti dei Servizi socio-sanitari locali;
- coordinamento per la formazione e l'aggiornamento del personale dirigente, docente ed ATA delle Istituzioni scolastiche aderenti.

ACCORDO DI RETE DI SCOPO C.T.I. DI PADOVA

L'accordo vede la collaborazione delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo del comune di Padova. L'accordo di rete: è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del **territorio Ambito 21**; coordinare i servizi per l'inclusione scolastica per alunni BES frequentanti scuole appartenenti all'ambito 21, attivare corsi di formazione per docenti su problematiche relative ai B.E.S., percorsi di accoglienza, autonomia e gestione del disagio, accordi tra diverse istituzioni sul territorio (AULSS Euganea 6, UAT di Padova, USR). L'accordo di RETE:

- si ispira ad un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;
- consente di organizzare in sinergia, tra le diverse istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;
- avviare iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti, operatori, genitori delle scuole aderenti secondo le linee e i contenuti concordati nelle diverse articolazioni in cui il CTI di Padova opera;
- avviare riflessioni e indicare strumenti; facilita lo sviluppo di un dialogo e di un confronto continui e significativi tra le istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti.

ACCORDO DI RETE E DI SCOPO PER LA FORMAZIONE FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AMBITO 21- VENETO con la Scuola Polo per la Formazione, Liceo Statale "A Cornaro":

- Organizzazione delle proposte di FORMAZIONE Ministeriale/USR

ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI E STUDENTI SORDI con l'ISISS "A. Magarotto", scuola capofila della "Rete di scopo per l'inclusione degli alunni e studenti sordi":

- Incontri formativi su "Sordità, Comunicazione e LIS".

ACCORDO DI RETE SCUOLE INFANZIA PADOVA- Rete di scuole dell'infanzia statali per il Sistema Integrato ZeroSei- Scuola capofila: l'Istituto Comprensivo di Montegrotto (Padova). L'ACCORDO promuove la collaborazione fra tutte le Istituzioni scolastiche statali con plessi di Scuole dell'Infanzia della provincia di Padova per la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107"* L'accordo di Rete è volto, altresì, a favorire una comunicazione più intensa e proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo "zerotre" presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti alla comunità nella prospettiva di una progressiva integrazione del sistema.

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO CURRICOLARE CON UNIVERSITÀ DI PADOVA

La convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento stipulata dall'Università degli Studi di Padova in accordo con gli Istituti Comprensivi Statali prevede lo svolgimento del tirocinio all'interno dell'istituzione scolastica degli studenti universitari. Il XIII I.C. G. Tartini accoglie questi studenti, nei vari plessi, consentendo così lo svolgimento del tirocinio obbligatorio per coloro che frequentano corsi di laurea (come ad esempio "Scienze della Formazione Primaria"). Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un

tutore, designato dall'Università, in qualità di responsabile didattico-organizzativo, e da un mentore indicato dall'istituto ospitante. Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento.

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per dati, informazioni o conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

RETE SIRVESS PER SICUREZZA E MEDICO COMPETENTE DELLA PROVINCIA DI PADOVA- ITIS G. MARCONI PD (CAPOFILA)

Formazione e Aggiornamento del Personale Scolastico: servizio di prevenzione, protezione, sicurezza.

ACCORDO DI RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI PADOVA "RBS-PADOVA"

Finalità: implementare il virtuoso sistema bibliotecario scolastico già presente a livello provinciale e di valorizzare le sinergie da tempo poste in essere da tale sistema nell'interazione con il più vasto sistema bibliotecario del territorio, la Rete di scuole della Provincia di Padova, prima "*BIBLIOMEDIASCUOLE*", ora denominato **RBS-PADOVA**, si estende potenzialmente a tutte le scuole pubbliche per:

- favorire la sperimentazione e la diffusione delle esperienze di didattica delle "Competenze chiave di cittadinanza" attraverso le BS;
- ottimizzare le risorse documentarie e integrare le acquisizioni, in particolare per quanto riguarda risorse documentarie sviluppate in digitale- Biblioteca digitale MLOL scuola;
- promuovere iniziative e attività didattiche e culturali in collaborazione tra le scuole, gli enti e le istituzioni della Rete, curando in particolare: - l'integrazione tra curriculum scolastico, "nuovi apprendimenti" intesa quale competenza chiave di cittadinanza attiva, e azioni formative e di aggiornamento rivolte sia agli studenti che ai docenti tramite le strutture della Rete delle biblioteche;
- rendere fruibile per l'utenza scolastica e per il territorio il patrimonio di risorse documentarie delle scuole della provincia di Padova- catalogo CLAVIS di Comperio e relativo OPAC.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI PADOVA E IL XIII ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI" DI PADOVA ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241

PER LA PROMOZIONE DELLE BIBLIOTECHE, DELLA LETTURA E DELLA EDUCAZIONE PERMANENTE RIVOLTA A BAMBINI E RAGAZZI, collaborazioni e alleanze educative tra il XIII Istituto Comprensivo e la Biblioteca Civica "Brentella". L'accordo intende realizzare le finalità istituzionali dei due enti pubblici coinvolti, e precisamente:

- per il Comune di Padova, la promozione delle Biblioteche, della lettura e della educazione permanente;
- per l'Istituto Comprensivo la promozione nella comunità scolastica del piacere della lettura, della crescita delle conoscenze del patrimonio culturale, dell'uso consapevole degli strumenti della ricerca in rete web, attraverso il patrimonio e i servizi della Biblioteca.

4.6 AUTOVALUTAZIONE di ISTITUTO (RAV)

VALUTAZIONE DI SISTEMA

“Alle singole scuole scolastiche spetta la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne”. (Indicazioni Nazionali 2012)

Il D.P.R. 80/2013 recante il “Regolamento del Sistema di Nazionale di Valutazione in materia di Istruzione e Formazione” (S.N.V.) definisce i soggetti e le finalità del sistema stesso e la procedura di valutazione delle singole istituzioni scolastiche:

- autovalutazione,
- valutazione esterna,
- azioni di miglioramento,
- rendicontazione sociale.

R.A.V-II RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE consente all'ISTITUTO di:

- esplicitare il processo di autoanalisi con l’individuazione di punti di forza e di debolezza,
- considerare gli esiti di apprendimento in relazione ai processi didattico-organizzativi,
- focalizzare le priorità e gli obiettivi di miglioramento in un’ottica di condivisione e responsabilizzazione dell’intera Comunità scolastica.

LE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.)

Le priorità e i traguardi aggiornati per il triennio 2022-25, a partire da settembre 2022, si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento. Le priorità riguardano gli Esiti degli studenti (sulla base dei dati forniti dal Ministero dell’Istruzione e INVALSI).

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Gli OBIETTIVI di PROCESSO

- *ambiente di apprendimento;*
- *continuità e orientamento;*
- *curricolo progettazione e valutazione;*
- *inclusione e differenziazione;*
- *integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;*
- *orientamento strategico e organizzazione della scuola;*
- *sviluppo valorizzazione risorse umane.*

Le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) 2022-25

Per ogni priorità individuata è stato articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Nel processo di autovalutazione, la scuola ha individuato le seguenti aree: ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<i>Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi sc. PRIMARIA: classe 2[^] in ITALIANO; classe 5[^] in ITA e INGLESE Reading.</i>	<i>Nel triennio 2022/2025 ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi 2[^] e le classi 5 della scuola primaria, fino al raggiungimento del valore di riferimento territoriale.</i>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<i>Incrementare la Competenza delle abilità Sociali e di Cittadinanza attiva negli studenti.</i>	<i>Attestare al 20% la partecipazione alle iniziative extrascolastiche: orientamento, teatro, musica, sport... Ridurre del 40%, rispetto all'a.s. 2021-22, i provvedimenti disciplinari</i>

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi sc. PRIMARIA: classe 2 [^] in ITALIANO; classe 5 [^] in ITA e INGLESE Reading.	Nel triennio 2022/2025 ridurre la variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi 2 [^] e le classi 5 [^] della scuola primaria, fino al raggiungimento del valore di riferimento territoriale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Potenziare il confronto dei docenti all'interno dei Dipartimenti Disciplinari sulla progettazione didattica e sulla valutazione condivisa, in particolare nelle discipline italiano, matematica e lingua inglese.
2. Utilizzare criteri oggettivi comuni per la formazione delle classi (es: prove di ingresso per le classi prime della scuola primaria; griglie di osservazione ecc.) e prove di uscita per le classi quinte per avere dati oggettivi utili alla formazione delle classi prime secondaria.
3. Continuare a favorire incontri dipartimentali, al fine di promuovere e consolidare percorsi comuni d'istituto;
4. Progettare e realizzare segmenti curriculari e attività in continuità, tra docenti dei diversi ordini di scuola, per classi parallele e in verticale.

5. Dopo l'elaborazione del curricolo verticale per competenze, svolto nello scorso triennio, continuare ad approfondire il tema della Valutazione Formativa.

Ambiente di apprendimento

1. Continuare a promuovere la condivisione e lo scambio di buone pratiche didattico-educative nell'ambito dei gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari.
2. Adottare metodologie didattiche attive e partecipative per rendere gli alunni protagonisti e consapevoli del proprio percorso formativo e apprenditivo.

Inclusione e differenziazione

1. Continuare ad implementare pratiche consolidate (recupero, facilitazione linguistica e potenziamento) per rispondere ai bisogni educativi di ciascun alunno.

Continuità e orientamento

1. Potenziare le attività di continuità e di raccordo tra i diversi ordini di scuola.
2. Sviluppare la metodologia CLIL, in ambito scientifico e letterario, attraverso una formazione continua sia in ambito linguistico che metodologico.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Monitorare costantemente le azioni progettuali messe in atto ai fini di una eventuale ridefinizione e ripianificazione.
2. Proseguire la riflessione all'interno della comunità professionale sui temi dell'apprendimento per Competenze.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Promuovere l'aggiornamento e la formazione (es: didattica laboratoriale della matematica, dell'italiano e dell'inglese; didattica per competenze e valutazione per competenze...), in un'ottica di trasmissione di buone pratiche.
2. Migliorare la coesione tra i plessi e la trasmissione di competenze professionali tra ordini di scuole diverse, attraverso progetti di Istituto.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

1. Continuare a coinvolgere le famiglie, attraverso incontri formativo/informativi, su temi significativi in un'ottica di alleanza educativa.
2. Potenziare la collaborazione con associazioni ed enti del territorio, come partners in percorsi educativi, usufruendo anche di esperti esterni, alla luce della progettualità dell'Istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Incrementare la Competenza delle abilità Sociali e di Cittadinanza attiva negli studenti.	Attestare al 20% la partecipazione alle iniziative extrascolastiche: orientamento, teatro, musica, sport... Ridurre del 40%, rispetto all'a.s. 2021-22, i provvedimenti disciplinari

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Continuare a potenziare il confronto dei docenti sulla progettazione didattica, sulla valutazione per competenze.
2. Promuovere lo sviluppo motivazionale degli studenti, in un'ottica di empowerment, attraverso la partecipazione attiva alle Unità di Apprendimento e ai Progetti.
3. Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento delle competenze chiave, attraverso il lavoro collegiale dei Dipartimenti disciplinari per ambiti (umanistico, scientifico, artistico tecnologico) e per Gruppi di Lavoro.
4. Elaborare e programmare prove autentiche costruite per assi culturali e monitorate attraverso rubriche di valutazione.
5. Approfondire all'interno del Curricolo di Istituto percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Ambiente di apprendimento

1. Diffondere le metodologie didattiche attive e partecipative per rendere gli alunni protagonisti e consapevoli del proprio percorso formativo, in ambienti di apprendimento innovativi.
2. Ampliare i percorsi di *cittadinanza digitale*, partendo da azioni di contrasto ai fenomeni di bullismo e di *cyberbullismo*.
3. Promuovere l'innovazione e la Cittadinanza Digitale tra gli studenti, in relazione alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, valorizzando le esperienze acquisite anche attraverso l'utilizzo della Piattaforma digitale TEAMS.

Continuità e orientamento

1. Potenziare le attività di continuità e di raccordo tra i diversi ordini di scuola, anche diffondendo la pratica della Peer Education e di altre forme di "mentorato" tra studenti, approcci che si basano sull'apprendimento fra pari.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Proseguire la riflessione all'interno della comunità professionale sulle strategie di sviluppo delle Competenze Sociali e di Cittadinanza, e mantenere come buona pratica il monitoraggio delle attività per la realizzazione del Curricolo di Ed. Civica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Valorizzare le competenze dei docenti al fine di un maggiore coinvolgimento degli studenti rispetto a tematiche trasversali alle discipline: Ambiente/Sostenibilità; Ambienti di apprendimento/Tecnologia; sapere scientifico e Competenze; Arte e Creatività; Complessità

(globalizzazione, contesti contemporanei, linguaggi multipli, information literacy ed etica dell'informazione...).

2. Consolidare i Gruppi di Lavoro, Studio e Ricerca dei Docenti (azioni di formazione a cascata; Gruppi di Lavoro sull' Educazione civica; team e Animatore Digitale; Gruppi di lavoro sul Curricolo di Istituto; Commissione Biblioteca; Commissione Continuità; Commissione Intercultura) e razionalizzare e implementare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, con attività progettuali in cui i docenti sono parte attiva nella promozione dei processi di innovazione.

Inclusione e differenziazione

1. Contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali.

2. Puntare sullo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

1. Continuare a coinvolgere le Famiglie, attraverso incontri formativo/informativi, su temi significativi di interesse sociale e civico, in un'ottica di alleanza educativa.

2. Potenziare la collaborazione con associazioni ed enti del territorio, come partners in percorsi educativi sulla Legalità, Cittadinanza Attiva, Sviluppo Sostenibile e Ambiente.